

UNIVERSITÀ / Laurearsi con il Club Alpino Italiano

NOTIZIARIO MENSILE GIUGNO 2007

LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

LO SCARPONE



*Alla ribalta del 55°
TrentoFilmfestival
i protagonisti delle
rivoluzionarie
arrampicate sulle
big wall di granito
della California*

Ritorno a Yosemite

Il Capitan, come lo si vede dal fondovalle della Yosemite Valley. Foto di Alessandro Gogna / K3.

Le nuove T-shirt del CAI



CARATTERISTICHE: le nostre T-shirt girocollo, modello unisex, a mezze maniche, con disegno esclusivo del CAI, logo e scritta "Club Alpino Italiano", confezionate singolarmente, sono tutte realizzate in 100% cotone di alta qualità (160 gr/m²) e fanno parte della linea E-cotton.

E-cotton è la maglietta in cotone di commercio EquoSolidale, realizzata da organizzazioni umanitarie impegnate nello sviluppo economico di aree svantaggiate.

COLORI: Blu cobalto, Ecrù, Nero, Verde bottiglia, Grigio

TAGLIE DISPONIBILI: S, M, L, XL, XXL

PREZZO UNITARIO: € 10,00 riservato ai soci CAI,

€ 15,00 non soci (prezzi IVA inclusa)

COME ORDINARLE: le T-shirts possono essere richieste direttamente in Sezione (le Sezioni possono scaricare il modulo d'ordine dal sito www.cai.it)



Fondato nel 1931 - Numero 6 - Giugno 2007

Direttore responsabile: Pier Giorgio Olivetti
Direttore editoriale: Gian Mario Giolito
Coordinamento redazionale: Roberto Serafin
Segreteria di redazione: Giovanna Massini
e-mail: redazione@cai.it oppure loscarpone@cai.it

CAI Sede Sociale 10131 Torino, Monte dei Capuccini.
CAI Sede Legale 20124 Milano, Via Errico Petrella, 19
 casella postale 10001 - 20110 Milano
 Tel. 02.205723.1 (ric. aut.) - Fax 02.205723.201
 CAI su Internet www.cai.it
 Teleg. CENTRALCAI MILANO
 C/c post. 15200207, intestato a: CAI
 Club Alpino Italiano Servizio Tesoreria
 Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano:

12 fascicoli del notiziario mensile € 6 del bimestrale illustrato:
 abbonamento soci familiari: € 10,90; abbonamento soci giovani:
 € 5,45; abbonamento sezioni, sottosezioni e rifugi: € 10,90;
 abbonamento non soci in Italia: € 35,40;
 supplemento spese per recapito all'estero: Europa - bacino del
 Mediterraneo € 22,92 / Africa - Asia - Americhe € 26,70 / Oceania € 28,20

Fascicoli sciolti, comprese spese postali:

bimestrale + mensile (mesi pari): soci € 5,45, non soci € 8,20;
 mensile (mesi dispari): soci € 1,90, non soci € 3,30

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc,
 Via XX Settembre, 42 - 40050 Dozza (BO) - tel. e fax 0542/679083

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione.
 Indirizzate tutta la corrispondenza e il materiale a: Club Alpino Italiano - Ufficio
 Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano. Originali e illustrazioni di regola
 non si restituiscono. Le diapositive verranno restituite, se richieste.
 È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni,
 senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità: GNP sas, via Udine, 21/a 31015 Conegliano, TV.

Pubblicità Istituzionale: Susanna Gazzola

tel. 011.9961533 - fax 011.9916208 - e-mail: s.gazzola@gnpsas.it

Servizi turistici: tel. 0438.31310 - fax 0438.428707

gns@serviziocanze.it

Stampa: Elcograf - Beverate di Brivio (LC)

Impaginazione: Adda Officine Grafiche SpA - Filago (BG)

Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno; mensile: 60 gr/mq riciclata

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
 legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 - Iscrizione al Registro
 Nazionale della Stampa con il n.01188 vol. 12, foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pasini

La redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo
 spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione.
 Il materiale da pubblicare deve essere in redazione, possibilmente per posta
 elettronica o con supporti informatici, almeno quattro settimane prima della data
 di uscita (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



Club Alpino Italiano fondato nel 1863

Presidente generale: Annibale Salsa

Vicepresidenti generali:

Francesco Bianchi, Valeriano Bistoletti, Umberto Martini

Componenti del Comitato direttivo centrale:

Francesco Carrer, Gianfranco Garuzzo, Vincenzo Torti

Consiglieri centrali: Flaminio Benetti, Ettore Borsetti, Luigi Brusadin, Lucio
 Calderone, Silvio Calvi, Sergio Chiappin, Onofrio Di Gennaro, Luca Frezzini,
 Cecilia Genisio, Umberto Giannini, Luigi Grossi, Gian Paolo Margonari,
 Francesco Maver, Vittorio Pacati, Elio Protto, Francesco Riccaboni, Francesco
 Romussi, Enrico Sala, Sergio Vialori.

Revisori nazionali dei conti:

Giovanni Polloniato (presidente), Oreste Malatesta (in rappresentanza del
 Ministero del Tesoro), Mirella Zanetti, Alberto Cerruti (supplente)

Probiviri nazionali: Carlo Ancona, Silvio Beorchia, Giorgio Carattoni, Tino
 Palestra, Vincenzo Scarnati

Past president:

Gabriele Bianchi, Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore: Paola Peila

Il Club Alpino Italiano è membro e socio fondatore di:



Unione Internazionale
 delle Associazioni
 Alpinistiche



Associazione
 dei Club Alpini
 delle Alpi

2 PROMOZIONE
 Le nuove T-shirt del CAI

4 TRENTOFILMFESTIVAL



Tutte le "genziane"

5 PREMI SAT 2007
 Rabanser è l'alpinista dell'anno

6 ALLA RIBALTA
 Yosemite, il sogno continua

8 LE NOSTRE STRUTTURE
 Il Centro "Bruno Crepaz"

10 CRONACA
 Laurearsi con il CAI
 In cattedra al rifugio

12 MEDICINA
 Cortisone per l'alta quota
 di Teresio Valsesia
 Male acuto e prevenzione
 di Enrico Donegani

14 ESTATE 2007
 Escursioni per tutti i gusti

17 DIETRO LO SCHERMO
 Una samba, e così sia
 di Oriana Pecchio



18 MUSEOMONTAGNA
 Due maestri tra luci e ombre

20 SCI ESCURSIONISMO
 La XVII Settimana in Pusteria

22 RICONOSCIMENTI
 Quanti amici
 ha la montagna!

23 SCIALPINISMO



Il 16° Mezzalama ai valtellinesi

24 SEGNALIBRO
 Una famiglia a quota ottomila
 di Irene Affentranger

27 PROFESSIONE MONTAGNA
 Sesto grado sui grattacieli
 di Emilio Magni

28 CULTURA
 Nasce LetterAltura

PROGETTI
 Un alpeggio per imparare

29 PAGINE SCELTE
 Ascesa e caduta di un idolo
 di Bernadette McDonald

30 SOCCORSO ALPINO
 Il rapporto annuale



32 SEDE CENTRALE
 Avviso di mobilità

RUBRICHE

- 16 FILO DIRETTO**
- 24 VETRINA**
- 26 NEWS DALLE AZIENDE**
- 30 QUI CAI**
- 34 TRENOTREKKING**
- 35 VITA DELLE SEZIONI**
- 37 PICCOLI ANNUNCI**
- 39 LA POSTA DELLO SCARPONE**

Gran premio all'Italia



Sul gradino più alto sale un italiano, Stefano Savona (nella foto): non avveniva da 12 anni. Il premio del CAI all'americano "First ascent". Bilancio positivo per la 55ª edizione, ricca di momenti magici: dalla serata chapliniana con "La febbre dell'oro" alla rivisitazione di Yosemite, incomparabile paradiso americano dell'arrampicata

Dopo dodici anni un regista italiano ha vinto la "Genziana d'oro - Gran premio Città di Trento" del Trento Filmfestival. Ad aggiudicarsi il massimo riconoscimento assegnato dalla giuria internazionale nella 55ª edizione della rassegna che proponeva 40 opere in concorso è stato il 5 maggio il documentarista palermitano Stefano Savona con "Primavera in Kurdistan", un'opera che documenta la guerriglia in corso sulle montagne del Kurdistan iracheno per la libertà e l'autodeterminazione del popolo curdo da parte dei guerriglieri - uomini e donne - del PKK. Savona è il quarto regista italiano a vincere il massimo riconoscimento. Prima di lui avevano vinto



Acrobata per caso

Una curiosa immagine del direttore artistico Maurizio Nichetti durante un'estemporanea esibizione sulla parete artificiale allestita in piazza del Duomo per le gare di Coppa del mondo di arrampicata veloce.

Mario Brenta con "Barnabo delle montagne" (1995), Vittorio De Seta con "Banditi ad Orgosolo" (1961), Carlo Lizzani con "La muraglia cinese" (1958).

Nell'assegnare il massimo riconoscimento, la giuria composta dall'attore Giuseppe Cederna, dall'alpinista Alessandro Gogna (presidente), dal produttore inglese Mick Csaky, dalla regista brasiliana Monica Schmiedt e dalla tedesca Heidi Gronauer ha sottolineato come Savona abbia saputo guardare senza ideologia e con occhi intimamente profondi e al tempo stesso leggeri, nell'animo di giovani guerriglieri curdi, ragazze e ragazzi, che hanno rinunciato a una vita normale e tutto rischiano pur di proteggere la loro identità culturale. Il Premio speciale della



La "genziana" del Club alpino

Sir Chris Bonington riceve dal presidente generale Annibale Salsa la Genziana d'oro del CAI destinata a "First ascent" del regista americano Peter Mortimer.

Il grande alpinista inglese ha vissuto intensamente le giornate del Trentofilmfestival che gli ha offerto il riconoscimento di socio onorario. Alla "casa" della SOSAT è stato proprio il baronetto dell'alpinismo britannico a premiare le cordate del futuro: l'alpinista veterano Giuliano Giovannini, istruttore della scuola "Graffer", e l'emergente Angelo Giovanetti, guida alpina.

Giuria è stato assegnato al documentario del regista Andrea Fenoglio "L'isola deserta dei carbonai" ambientato nel Pinerolese. Le altre genziane d'oro sono state così assegnate: il Premio Città di Bolzano - Genziana d'oro al miglior film di sport alpino esplorazione o avventura a "The prize of the Pole" del regista danese Staffan Julén; il Premio del Club Alpino Italiano - Genziana d'oro al miglior film di montagna e alpinismo a "First ascent" del regista americano Peter Mortimer.

Le tre genziane d'argento sono state così assegnate: quella per il miglior contributo tecnico artistico al film "Am limit" del regista tedesco Pepe Danquart sulle salite in velocità nella Yosemite Valley del fratelli Huber. La Genziana d'argento alla migliore produzione televisiva al documentario "Loop" del regista norvegese Sjur Paulsen. La Genziana d'argento al miglior cortometraggio a "Firn" di Axel Keonzen (Germania).

Due i premi assegnati dal pubblico: il Premio Lancia per i film di fiction è stato vinto da Madeisusa della regista Claudia Llosa; il premio del pubblico Alp&ism invece dal film argentino

Rabanser è l'alpinista dell'anno

“Cerro Torre, ritmo latino en la cara oeste” del regista Ramiro Calvo. Infine il premio per il miglior documentario di viaggio assegnato dal nuovo canale satellitare Nat Geo Adventure è andato al documentario “Swept away” del regista belga Filip de Rycke.

La cronaca su cui converrà ritornare in queste pagine con particolare riferimento alla rassegna di Montagnalibri non può che aprirsi con la riuscita inaugurazione del festival dedicata alla corsa all'oro (*The Gold Rush*) e la mirabile esecuzione della colonna sonora originale da parte della Orchestra Haydn di Trento e Bolzano diretta dal maestro Timothy Brock. Il film di Chaplin, una copia restaurata dalla Cineteca di Bologna, ha regalato 96 minuti di memorabili peripezie, parentesi surreali, colpi di genio come la celebre “danza dei panini”.

Sempre nelle sue prime fasi, la kermesse trentina si è offerta agli sguardi dei telespettatori di “Quelli che il calcio...” con le immagini di gente rilassata ai tavolini della piazza del Duomo che si crogiolava al sole complici i due collegamenti in diretta in occasione della Coppa del mondo di arrampicata velocità quest'anno per la prima volta inserita nel programma della rassegna. L'onnipotente direttore artistico Maurizio Nichetti, su sollecitazione di Gene Gnocchi, ha colto in questa circostanza l'occasione per esibirsi nell'inedita veste di climber sulla colorita struttura che per una settimana ha calamitato l'interesse dei giovani gareggiando, si fa per dire, con le leziosità marmoree della fontana del Nettuno.

Ugualmente in un clima di piacevole relax si è consumato sabato 5 maggio l'ultimo atto al teatro Sociale con la Banda Osiris che ha proposto un viaggio semiserio attraverso le colonne sonore dei film.

Mentre le proiezioni si susseguivano nella varie sale con un lusinghiero afflusso di pubblico e il tendone di Montagnalibri costituiva un'irresistibile attrazione con le due mostre dedicate alla stampa del CAI (a cura della Biblioteca nazionale) e alla figura di Gino Soldà (a cura di Adriano Tomba) e gli stand dedicati all'antiquariato, l'alpinismo celebrava i suoi riti con tre illustri e ormai storici personaggi: l'inglese Sir Bonington al quale è andata la targa di socio onorario del festival, l'austriaco Kurt Diemberger che ha raccontato le sue esperienze a quota ottomila con l'illustre compagno di cordata Hermann Buhl a mezzo secolo dalla scalata del Nanga Parbat e Alessandro Gogna che, come si riferisce in altra parte

L'associazione di volontariato in montagna “Verein Freiwillige Arbeitseinsätze” di Bolzano (categoria sociale), la “Guida dei monti d'Italia” CAI - TCI (categoria storica scientifica letteraria) e l'alpinista gardenese Ivo Rabanser hanno vinto i Premi SAT 2007, consegnati a Trento nel corso del Filmfestival.

“Attraverso l'attività dell'Associazione volontariato in montagna”, è detto nella motivazione del primo dei riconoscimenti ritirato a Trento dal presidente Georg Mayr, “si sono create le condizioni per poter supportare con varie modalità, attraverso i volontari, le famiglie contadine di montagna e a garantire loro continuità lavorativa e maggiore qualità di vita. Oltre 1.000 sono i volontari e 300 le aziende agricole che chiedono aiuto e 13.000 le giornate di collaborazione all'anno con volontari che provengono principalmente dall'Alto Adige, Germania ed Austria”. Per quanto riguarda la “Guida dei monti d'Italia” è stato spiegato che “l'anno prossimo compirà cent'anni e lungo tutto un secolo ha accompagnato la scoperta e la conoscenza, la conquista e la percezione dei gruppi montuosi italiani”.

Sulla collana gravano da tempo parecchie ombre, ma il direttore editoriale del Touring Michele D'Innella a Trento ha rassicurato che esiste la volontà di concludere l'opera. A sua volta il presidente generale del CAI Annibale Salsa ha sottolineato il valore della collana e la sua importanza nella storia del Club alpino sollecitando con parole accorate l'indispensabile intervento di un ente pubblico o di un privato benefattore.

Infine Ivo Rabanser, accademico del CAI a soli 23 anni, guida alpina e artista nell'incisione del legno, è stato



I vincitori: da sinistra Michele D'Innella del Touring club, l'alpinista Ivo Rabanser e Georg Mayr dei Volontari di montagna di Bolzano.

definito “un moderno interprete di un originale alpinismo di ricerca all'interno della regione dolomitica. Un alpinismo che ha le sue radici ancorate nella tradizione storica della sua valle d'origine, la Val Gardena, e che si esprime nell'individuare e modellare sulle pareti, itinerari che uniscono sempre grande eleganza a grandi difficoltà tecniche”. Oggi Rabanser è guida alpina e scrittore affermato, preciso e meticoloso. Tra i suoi volumi vanno ricordati quello sul Sassolungo per la “Guida dei Monti d'Italia” e “Sassolungo, le imprese e gli alpinisti” (Zanichelli) vincitore del Cardo d'argento al Premio ITAS 2004.

La giuria, presieduta da Bruno Angelini era composta da Franco de Battaglia, Marco Benedetti, Stefano Fontana, Franco Giacomoni, Ulisse Marzatico e Bepo Pedrotti.

del giornale, ha chiamato a raccolta alpinisti di ieri e di oggi per un'istruttiva serata dedicata a Yosemite, mecca americana dell'arrampicata.

Forse non è un caso se questi tre protagonisti sono accomunati dalla militanza in veste di garanti nella struttura direttiva di Mountain Wilderness, l'associazione “in difesa delle montagne del mondo” arrivata nel 2007 al traguardo del ventennale: un motivo in più per “voler bene alla montagna”, scopo precipuo del festival come ha osservato il presidente della Provincia Lorenzo Dellai partecipando alla proclamazione dei vincitori tra i delicati dipinti del futurista Fortunato Depero. ■

Yosemite, il sogno continua

Alessandro Gogna non nasconde l'emozione provata al primo incontro con quelle severe big wall di granito

California dreaming... Quanti alpinisti non hanno sognato negli anni Settanta la California e le sue grandi pareti di granito? Non fa eccezione Alessandro Gogna, protagonista nel secolo scorso di un importante alpinismo di ricerca sulle pareti del mondo - almeno trecento prime ascensioni nelle Alpi, tre spedizioni in Himalaya e Karakorum. E che al festival di Trento ha rimesso a fuoco giovedì 3 maggio luoghi e personaggi dell'arrampicata nella californiana Yosemite Valley. Successo assicurato. Dialogando sulla ribalta dell'auditorium Santa Chiara con il caposcuola americano Royal Robbins, nessuno meglio del nostro grande alpinista dall'inconfondibile accento genovese ma dal cuore meneghino, avrebbe potuto rievocare un modo di arrampicare che affascino gli europei in quegli anni.

Il pubblico esperto del Santa Chiara ha ascoltato in religioso silenzio. Sul palcoscenico la cronaca alpinistica tornava a farsi materia viva, incandescente. Ed è intuibile che anche l'imperturbabile Gogna, supercollaudato nelle adrenaliniche solitarie alla Walker e alla via dei Francesi sul Rosa, abbia provato qualche sottile vibrazione nel ripercorrere momenti cruciali che all'epoca hanno dato forma non solo a uno stile di alpinismo ma anche a uno stile di vita. Della sua vita.

"Eppure", ricorda Alessandro poco prima di affrontare una platea traboccante e coinvolta allo spasimo, "in Europa nei primi anni Settanta comin-

ciavamo appena ad accorgerci che oltreatlantico stava crescendo una scuola. Tra l'altro alcuni di questi alpinisti a stelle e strisce avevano già fatto scalpore sulle Alpi. Mi riferisco per esempio alla trasferta nelle Alpi degli americani Robbins e Frost che nei primi anni Sessanta si sono battuti da leoni sulla sud dell'Aiguille du Fou, sulla via degli Americani al Petit Dru e altrove sul Bianco riducendo i passaggi artificiali fino a compiere scalate libere di elevatissima difficoltà. Il culmine del loro operare fu nel '66 quando John Harlin morì nel tentativo della superdirettissima all'Eiger, un'esperienza che fece molta sensazione. Ma, ripeto, l'interesse nei loro confronti si è acceso gradualmente. Soltanto negli anni Settanta abbiamo capito come stavano andando le cose, e questo anche grazie alla rivista Mountain".

In che direzione si focalizzava invece in Italia l'interesse degli appassionati di alpinismo?

"Al di là di Bonatti e Maestri, molto carismatici, non si andava. Ma proprio in quegli anni l'alpinismo italiano aveva trovato personaggi nuovi, sconosciuti. D'inverno sulla nord-est del Badile siamo schizzati alla ribalta, chi l'avrebbe mai detto? Era il Sessantotto. Ben presto sarebbe arrivato il Nuovo Mattino, con una visione anche sociale dell'alpinismo".

Ricordi come è avvenuta la scoperta di Yosemite?

"Fu un francese, Patrick Cordier, a rompere il ghiaccio compiendo la seconda solitaria al Nose e scrivendo un articolo rivelatore su La Montagne. S'intitolava, ricordo, 'Una bella domenica'. Fu il segnale. L'attrazione esercitata su italiani, francesi e tedeschi dalla



Alessandro Gogna con un libro-cult: "Yosemite Climber" di George Meyers. A Trento ha condotto la serata dedicata al paradiso americano dell'arrampicata.

Mecca californiana dell'arrampicata andò alle stelle. Meglio tardi che mai. Una decina d'anni prima, nel '58 Warren Harding aveva fatto il Nose: 47 giorni di salita, un impiego di materiale che potremmo definire esagerato ma non lo era affatto a fronte di difficoltà incredibili. E tre anni dopo, nel '61, l'apertura della Salathe (Robbins-Frost-Pratt). Un'altra avventura destinata a segnare un'epoca".

Come mai tanta miopia?

"In effetti l'Europa era ferma alla Philipp-Flamm in Civetta di cui si celebra quest'anno il cinquantennale. Era l'esempio più alto come concezione d'impresa: grande via, ambiente grandioso, appena trenta chiodi impiegati per superare difficoltà davvero estreme.

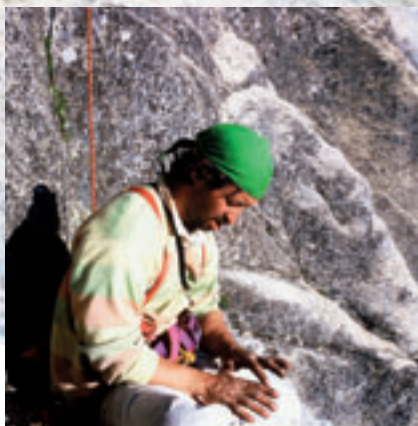
Rispetto a quella, le scalate più note dell'epoca erano assai più artificiali, rivelando l'impossibilità per gli alpinisti di andare oltre un certo livello in quel momento. Mi riferisco per esempio alla Brandler-Hasse alla Grande di Lavare-

Rocce, cascate, sequoie giganti

Il Parco nazionale di Yosemite è un'area naturale protetta che si trova nello Stato della California. È stato istituito il 25 settembre 1890. E' uno dei più visitati degli Stati Uniti ed è considerato tra i più belli. Fra le principali attrattive il Grizzly Giant, la sequoia alta 96 m nell'area di Mariposa Grove, l'Half Dome, la più grande roccia granitica del mondo che s'innalza per 2700 metri, le Yosemite Falls che raggiungono anche i 700 m di altezza e il Glacier Point, punto panoramico a 2100 m di altitudine. Informazioni presso il sovrintendente, Yosemite National Park, P.O. Box 577, California 95389.

Uomini e pareti

Erano gli anni Settanta. Per primi nella Yosemite Valley arrivarono i valdostani Giorgio Bertone e Lorenzino Cosson. Poi andarono in avanscoperta anche Renato Casarotto e Giancarlo Grassi. Nella serata dedicata al "sogno californiano", Gogna ha voluto condividere a Trento le emozioni di quell'epoca con i compagni di scalata Marco Preti e Franco Perlotto. Non si incontravano da 29 anni. E certo ne avrebbe avute da raccontare il vicentino Perlotto. Nella Valle di Yosemite ha realizzato nel 1978 la prima italiana della Salathe Wall su El Capitan (7°/A3 sup., quattro giorni in parete), la prima italiana alla Directe North West sull'Half Dome (7°/A3 sup., quattro giorni in parete), la prima italiana alla South Face della Washington Column (7°/A2, due giorni in parete). Nella penombra del palcoscenico hanno testimoniato anche alcuni illustri trentini. Tra i quali Giovanni Groaz e sua moglie Palma Baldo, autrice della prima salita europea al Nose; e Marco Furlani, guida alpina. "Non ero mai sceso sotto Mattarello e non conoscevo una parola d'inglese", ha raccontato Furlani. "Siamo partiti in quattro dopo avere visto un film sul Capitan e siamo in qualche modo riusciti ad arrivare a Yosemite". Oltre a Royal Robbins che ha illustrato le sue scalate all'Half Dome e al Nose sono saliti alla ribalta l'austriaco Heinz Zak che ha coronato il suo sogno ripetendo "Separate reality", una fessura estrema; la graziosa Steph Davis; e Valerio Folco, alpinista e pilota, che ha illustrato le possibilità dell'arrampicata artificiale moderna.



Sopra e a fianco Franco Perlotto impegnato sulla Salathe Wall al Capitan dove ha realizzato la prima salita italiana.

do. Impresa eccezionale, ma con precisi limiti. Lì sono stati messi anche chiodi a pressione che allora erano un peccato quasi inconfessabile. Ora possiamo convenirne: con la salita al Nose del '58 la leadership dell'alpinismo mondiale su roccia si era spostata in California".

Ma gli americani avevano davvero delle marce in più?

"Di fatto ci stavano insegnando qualcosa. Sicuramente un uso diverso del materiale e anche una mentalità più aperta. Osavano molto, d'accordo. Ma la

temerarietà la vivevano in maniera molto più costruttiva e positiva".

In che cosa differiva l'attrezzatura?

"Noi non disponevamo come loro di stopper, né di nut da incastrare nelle fessure. Erano attrezzi nati laggiù, o almeno l'uso era stato consacrato su quelle pareti. Anche il friend è nato in California e poi portato sulle Alpi. E subito accettato e usato".

Come ricordi la tua prima avventura a Yosemite?

"Era l'ottobre '78, siamo volati laggiù

sulla scia di Bertone, Cosson, Grassi e Casarotto andati in avanscoperta. Eravamo animati da una curiosità che definire enorme è poco. Ricordo che nonostante tutte le fotografie passate in rassegna del Capitan, al suo cospetto non mi sono trattenuto e ho espresso la mia meraviglia con il cuore che mi batteva a mille. E dire che di montagne importanti ne avevo viste parecchie.

Ero in compagnia di Franco Perlotto e Marco Preti. E lo riconosco: di prim'acchito ho provato come un timore reverenziale che mi attanagliava all'idea di dover scalare quei graniti levigati e strapiombanti e fortemente simbolici". ■

Dolomiti, nella moderna casa

Le istruzioni per fruire della struttura polifunzionale per le attività tecniche, didattiche, culturali, scientifiche in funzione al passo del Pordoi

Il Centro di formazione per la montagna "Bruno Crepez" al Passo Pordoi di proprietà della Sede centrale è gestito e amministrato direttamente da CAI Veneto. E' in grado di ospitare corsi, stage, incontri, seminari, convegni, iniziative culturali e tecniche. E' dotato di 10 camere a due letti con bagno, di una sala conferenze capace di circa 100 persone modernamente attrezzata, di biblioteca e di altre due sale per piccole riunioni (sala rossa 20 posti, sala blu 15 posti).

Adiacente al Centro vi è l'Albergo Casa Alpina, tipico alberghetto di montagna, anch'esso di proprietà della Sede centrale e affidato al CAI Veneto. Dotato di 11 camere con bagno per ulteriori 21 posti letto, vi si svolgono i servizi di accoglienza e ristorazione per conto del Centro Bruno Crepez. Pertanto la disponibilità totale è di 41 posti letto e di circa 120 posti pranzo. Un accordo con le realtà alberghiere locali però consente di ospitare anche gruppi molto più numerosi o di distribuire i pernottamenti in diverse strutture, nel caso di attività concomitanti.

L'Albergo Casa Alpina è aperto a tutti (per informazioni, prezzi e prenotazioni tel. 0462.601691 e mail: albergocasalpina@libero.it), mentre il Centro Bruno Crepez può essere usufruito solamente dai soci CAI o di altri club alpini o per iniziative promosse o patrocinate dal CAI. Vi possono accedere anche altre



associazioni od organismi, previa apposita convenzione.

Oltre che per le attività didattiche e convegnistiche, il Centro e l'Albergo Casa Alpina, sono le strutture ideali per il pernottamento durante le escursioni organizzate dalle sezioni del CAI nelle Dolomiti o per una semplice vacanza. Sono inoltre posto tappa della Via Alpina - Itinerario giallo.

PERIODI DI APERTURA

Il Centro Bruno Crepez e l'Albergo Casa Alpina sono aperti di norma dal 20 maggio al 31 ottobre e dal 20 dicembre al 30 aprile.

Camminare per conoscere

Una proposta per il mese di agosto

Camminare per conoscere è il tema della settimana naturalistica-escursionistica organizzata dal 19 al 25 agosto dal Centro di formazione per la montagna "Bruno Crepez" al passo Pordoi in collaborazione con il Comitato scientifico e la Commissione escursionismo. Il programma prevede escursioni guidate in giornata e, la sera, presentazione degli aspetti naturalistici.

LUNEDÌ 20. Gruppo A: Viel dal Pan e Sentiero geologico del Padòn, Gruppo B: Cresta di Siusi e Val Duròn.

MARTEDÌ 21. Gruppo A: Cresta di Siusi e Val Duròn, Gruppo B: Viel dal Pan e Sentiero geologico del Padò.

MERCOLEDÌ 22 tavola rotonda sul ruolo educativo e formativo della montagna.

GIOVEDÌ 23 escursione guidata al Col di Lana.

VENERDÌ 24 escursione guidata al Sass Pordoi, Piz Boè e Val Lasties.

SABATO 25 escursione guidata di interesse botanico.

L'iniziativa è rivolta a tutti i soci CAI maggiorenni, anche privi di conoscenze specifiche ma desiderosi di avvicinarsi

all'ambiente dolomitico e di apprendere alcune nozioni di base sugli aspetti geomorfologici, storici, naturalistici. E' richiesto un discreto allenamento alle escursioni e alla quota. I posti sono limitati a 30 unità. Le iscrizioni si chiudono il 20 luglio o al completamento della disponibilità. Le escursioni, che non presentano difficoltà tecniche, saranno guidate da esperti del Comitato Scientifico v.f.g. e da accompagnatori di escursionismo. Il programma dettagliato e le modalità di iscrizione sono scaricabili dal sito www.caiveneto.it

del Club alpino

TARIFE GIORNALIERE

A quanto comunica il CAI Veneto per l'anno 2007 le tariffe giornaliere a carico dei partecipanti alle attività tecniche, didattiche, convegnistiche, tecniche organizzate dagli Organi tecnici centrali e periferici e dalle sezioni del CAI, o promosse e patrocinate direttamente dal Centro Bruno Crepez, sono le seguenti.

Permanenza	Mezza pensione	Pensione intera	Altro
Soggiorni nei week-end o fino tre giorni (fino a tre pernottamenti)	30,00	37,00	
Per ogni giorno in più (oltre tre pernottamenti)	26,00	33,00	
Pranzo o cena singoli			10,00
Pernottamento e prima colazione			26,00
Caparra per persona/notte			21,00

Gli importi comprendono 1/2 litro di acqua minerale e 1/4 di vino a pranzo e cena, IVA e ogni altro onere. Sono escluse le bevande e le ordinazioni extra, compresi gli eventuali thermos di the. I cestini o i pranzi al sacco vanno concordati direttamente con il gestore. Il trattamento è di tipo alberghiero: viene fornita quindi la biancheria da camera e da bagno. Particolari condizioni potranno essere concordate in occasione di seminari, convegni ed altri eventi.

MODALITÀ PER LE PRENOTAZIONI

Per motivi organizzativi le prenotazioni devono avvenire almeno 90 giorni prima dell'inizio dell'attività. Compatibilmente con la disponibilità, potranno essere accolte anche prenotazioni tardive.

Le prenotazioni avvengono on line. Collegandosi al sito www.cai-veneto.it, si accede alle pagine dedicate al "Centro Bruno Crepez". Con "prenota qui" si prende visione della disponibilità nel periodo desiderato, si compila la scheda di prenotazione con tutti i dati richiesti e si effettua l'invio automatico. La segreteria del Centro, ricevuta la richiesta, procederà alla verifica della disponibilità effettiva, dandone comunicazione al richiedente e indicando l'importo della caparra da versare a mezzo bonifico bancario nei 10 (dieci) giorni successivi. Al ricevimento del bonifico la prenotazione verrà registrata e apparirà nel calendario ufficiale delle attività. Non pervenendo il bonifico nel termine indicato, la richiesta verrà annullata. Nel caso di successiva recessione dall'attività prenotata o di riduzione del numero dei partecipanti, la caparra sarà restituita, in tutto o in parte, solamente qualora si verifichi la sostituzione con altra attività per eguale numero di posti o l'attività stessa non possa essere effettuata per motivi imputabili al Centro.

Qualche giorno prima dell'inizio dell'attività, il responsabile del gruppo avrà cura di confermare il numero effettivo dei partecipanti direttamente all'Albergo Casa Alpina telefonando al n. 0462.601691 o inviando una e mail a: albergocasalpina@libero.it

INFO

L'indirizzo del Centro "Bruno Crepez" è il seguente: Passo Pordoi, 12 - 32020 Livinallongo del Col di Lana (BL) - Italy. Invio corrispondenza: CAI Veneto - Centro Crepez - Piazza dei Signori, 4 - 31100 Treviso - Italy - fax 0422.412685 - e mail: centrocrepez@cai-veneto.it - Informazioni e prenotazioni: www.caiveneto.it contatti telefonici 338.7267775.

Termosaldate i conti con il freddo.

HIGHLAB MICRO PLUS W.T.S.

Le cuciture termosaldate garantiscono il massimo potere isolante minimizzando peso e ingombro.



CONTEMPORARY OUTDOOR SINCE 1870
www.highlab.ferrino.it

Laurearsi con il CAI

Partner per la sperimentazione e la didattica all'Università degli Studi di Milano per i temi ambientali e la difesa attiva degli ecosistemi montani, naturali e antropici: questo l'importante ruolo assunto dal Club Alpino Italiano. Nell'ambito della convenzione quadro particolare rilievo ha avuto il 3 e 4 aprile a Edolo (Brescia) l'incontro con gli studenti e i docenti del Corso in valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano. E la collaborazione non è che agli inizi.

Unico in Italia per dislocazione intralpinna, il corso forma professionisti in grado di gestire le attività connesse all'ambiente montano, alla tutela del territorio e allo sviluppo dell'agricoltura. Il manager della montagna che nasce dal percorso formativo è in grado di rispondere a una richiesta che proviene da diversi settori del mercato del lavoro il cui elemento unificante è la difesa delle risorse naturali e la loro valorizzazione all'interno di un progetto di sviluppo sostenibile e durevole dell'ambiente.

Il corso di laurea triennale si svolge in Valle Camonica, nella sede distaccata di Edolo della Facoltà di agraria di Milano. "Il territorio montano rappresenta, per l'Italia, una parte ampiamente significativa del territorio che, nei tempi passati contribuiva, molto più che ai giorni nostri, all'economia e al sostentamento della popolazione", spiega il professor Giuseppe Carlo Lozzia, presidente del corso. "Più recentemente le scelte economiche e politiche hanno gradualmente trascurato queste aree con conseguenze sociali quali la perdita di redditività, lo spopolamento, la cessazione di molte attività, e conseguente degrado ambientale. Il futuro, e inevitabile sviluppo delle aree montane, logica conseguenza del congestionamento e della difficile convivenza tra le più disparate attività delle aree di pianura, richiede nuove figure professionali che il nostro corso si propone di formare". Durante i due giorni del corso per il Club

Alla storia e civiltà delle Alpi e ai rifugi quali presidi culturali è stato dedicato l'incontro didattico del 3 e 4 aprile a Edolo (Brescia), sede del Corso in valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano

Alpino Italiano erano presenti il presidente generale Annibale Salsa, Vinicio Vatteroni coordinatore centrale per le attività culturali nei rifugi, Marcello Borrone della Commissione centrale rifugi, e il direttore della stampa sociale Pier Giorgio Olivetti. L'incontro ha consentito di gettare le basi teoriche e operative per progetti e attività volti alla salvaguardia e allo sviluppo dei territori montani, obiettivi comuni



Il presidente generale, professor Annibale Salsa al corso di laurea triennale. A sinistra Marcello Borrone a destra Vinicio Vatteroni.

perseguiti dal CAI e dal corso di laurea. Lateneo di Milano era rappresentato, oltre che dal presidente professor Lozzia anche nel ruolo di animatore della collaborazione CAI - Università, dalla professoressa Claudia Solini preside della Facoltà di agraria e dalla collaboratrice del presidente Anna Giorgi. Presso il cinema teatro San Giovanni Bosco si è svolto inoltre un talk show su "L'università e il Club Alpino Italiano: formazione, ricerca scientifica e sensibilizzazione per la valorizzazione la salvaguardia e lo sviluppo delle aree montane". È seguito un concerto del coro CAI di Sondrio.

L'iniziativa era sostenuta da Comune di Edolo, Provincia di Brescia, Comunità montana di Valle Canonica, Consorzio Comuni BIM di Valle Canonica, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia.

"Nel delineare la filosofia interpretativa del progetto ho incominciato a interrogarmi, a riflettere criticamente su quello che il Club Alpino Italiano potrebbe fare alla luce dell'imperativo 'diventa ciò che sei', da me richiamato all'inizio del mio mandato", ha detto il presidente Salsa nel presentare la sua relazione intitolata "Storia e civiltà delle Alpi". "La prima preoccupazione cui ho voluto dare voce è stata come rafforzare la matrice e la vocazione culturale del Sodalizio. Il nostro scopo rimane ancora quello dello statuto originario di fondazione e cioè 'far conoscere le montagne e favorirne le escursioni, le salite alpinistiche e le esplorazioni scientifiche'. Ma oggi, nella società ad alta complessità nella quale ci troviamo a vivere, la 'proposta montagna' arriva da tante parti. Ai tempi di Quintino Sella c'era solo il Club Alpino Italiano che proponeva la montagna, oggi c'è un arcipelago di cui non riusciamo neppure a contare le isole.

"E allora: che cosa può fare il Club Alpino per 'differenziarsi' ovvero 'identificarsi'? Non vi è, infatti, processo di identifica-

zione senza differenziazione: l'identità (di individui, gruppi, popoli) è il 'precipitato della diversità'. L'identità si costruisce attraverso la differenza, altrimenti si va verso l'omologazione del gusto, del paesaggio, del senso e dei significati. E allora per fare cultura, per produrre cultura bisogna pensare in termini di controcultura. Quindi bisogna rompere schemi logori e consunti, introdurre elementi di 'de-costruzione' del déjà vu in vista di nuove esperienze dotate di senso. E' l'origine che dà senso al percorso. Se dimentichiamo le origini, dimentichiamo la nostra identità e generiamo alienazione. Ma il rispetto delle origini non può essere un cedimento al 'passatismo' bensì una rivitalizzazione della tradizione contestualizzata nei nuovi tempi".

L'incontro didattico di Edolo è stato anche una preziosa occasione per far conoscere il progetto del CAI dedicato ai rifugi alpini come presidi culturali. "Oggi il Club Alpino Italiano, con questo progetto innovativo di riqualificazione culturale dei suoi rifugi, sta diventando un interlocutore d'obbligo per tutte quelle istituzioni sociali, enti e associazioni di volontariato che si impongono di far emergere la valenza altamente educativa offerta dall'ambiente montano", ha spiegato Vinicio Vatteroni facendo riferimento alle giornate culturali ospitate dal 2005 in vari rifugi alpini, dalle Dolomiti all'Etna, e ai due rifugi museo, rispettivamente all'Alpetto (Monviso) e al Procinto (Alpi Apuane) di prossima realizzazione, considerati presidi culturali permanenti. Dal canto suo l'architetto Marcello Borrone, collaboratore di Vatteroni per tali attività, è intervenuto sul valore socio-economico dell'architettura dei rifugi.

"Un rifugio deve rispondere a quelle che sono le tipologie, le specificità, le caratteristiche del territorio", ha sottolineato a sua volta il presidente del CAI. "Su questo punto, tante critiche ho sentito rivolgere al Club alpino da parte di studiosi e di esperti, del tipo 'ma voi in alcune zone avete costruito dei rifugi che non sono perfettamente in sintonia con quello che è il contesto paesistico'. E' vero, dobbiamo prenderne coscienza, il rifugio è stato costruito prima di tutto per 'rifugiarsi' in condizioni difficili. Però, nel momento in cui si costruisce uno spazio, si costruisce una piccola comunità. I frequentatori, anche senza volerlo, creano delle piccole comunità di relazione.

"Dobbiamo, pertanto, pensare al rifugio (a certi rifugi di media montagna, soprattutto) non soltanto in termini tecnici come a meri 'fabbricati' di ricovero ma a 'vetrine del territorio' per evitare il rischio di 'serializzazione' e, quindi, di banalizzazione. Si possono sviluppare, quindi, gli aspetti della cultura materiale (prodotti gastronomici del territorio) e immateriale (momenti di approfondimento scientifico, artistico, etnografico, psicoterapeutico) attraverso incontri seminariali e kermesses folkloriche (non folkloristiche!). Il rifugio può in tal modo diventare un laboratorio di costruzione culturale, di autenticità esperienziale e non di semplice presenza".

"Coniugare valori antichi con linguaggi moderni: questa è la mia sfida sui rifugi e sul CAI", ha concluso il presidente. "Credo che, se il Club Alpino Italiano si metterà su questa strada, vincerà la partita recuperando il suo ruolo storico di più grande 'operatore turistico' della montagna".

Info: Università Milano/Facoltà Agraria segreteria corso.edolo@unimi.it o numero verde 800 188 128. ■



In cattedra al rifugio

Un docente universitario e dieci studenti di Geologia dell'Università di Milano sono stati ospiti dal 23 al 25 aprile del rifugio Carrara sulle Apuane dove si è svolto un corso di geologia strutturale a conclusione delle lezioni in aula per gli allievi della laurea magistrale in Geologia (processi, risorse e applicazioni). Il corso è stato organizzato e diretto dal professor Guido Gosso (terzo da sinistra in prima fila nella foto qui sopra) del Dipartimento di Scienze della Terra "Ardito Desio", facoltà di Scienze. La scelta delle Apuane è profondamente motivata: queste montagne si contraddistinguono infatti, per le loro peculiarità, come luoghi eccellenti per studi e ricerche scientifiche e in particolare modo per la geologia. Il benvenuto a nome del presidente generale è stato porto al docente e ai suoi allievi Mara Bellavita, Chiara Ravasio, Silvia Sosio De Rosa, Christian Tiboni, Pietro Sternai, Daniele Paramatti, Fabio Vergana, Boris Mosconi, Marco Bizzozzero, Marco Cattaneo da Vinicio Vatteroni (viniocovatteroni@yahoo.it), coordinatore centrale per le attività culturali nei rifugi.

"Il corso ha insegnato a riconoscere dal vero nelle rocce e nei panorami la struttura delle Alpi Apuane a scala crostale, cioè riferita alla crosta terrestre, e le impronte di deformazione che le rocce hanno registrato durante la nascita della catena appenninica", spiega il professor Gosso. "Chi deve apprendere il mestiere di geologo ha qui a disposizione un luogo naturale che offre la visione diretta della struttura della crosta terrestre grazie ai versanti particolarmente ripidi e poveri di vegetazione".

Avvicinatosi alla geologia dopo essere stato introdotto all'alpinismo dalla sua famiglia sin dalla prima infanzia il professor Gosso mette a frutto la logistica dei rifugi del Club alpino per l'insegnamento pratico della geologia delle catene montuose. In linea con il progetto del CAI dedicato ai rifugi come presidi culturali, ritiene che sia da accogliere con il massimo interesse qualsiasi sforzo che promuova durante la frequentazione della montagna la divulgazione degli aspetti scientifici e culturali dei luoghi. E sottolinea come i rifugi siano sempre stati frequentati anche per svolgere attività scientifica. Un ringraziamento è stato espresso ai gestori Gianni Scaffardi e Maria Grazia Repetto per la calorosa accoglienza e alla Sezione di Carrara che rende di norma disponibile la propria struttura ricettiva a ogni iniziativa e attività che possa favorire e promuovere la conoscenza delle montagne. (V.V.)

Cortisone per l'alta quota



I risultati delle ricerche
effettuate alla Capanna
Margherita dal medico svizzero
Marco Maggiorini e dalla sua équipe

Una importante scoperta sull'utilizzo del cortisone in montagna. Ne è artefice il professor Marco Maggiorini con la sua équipe. Originario di Locarno, specialista di medicina d'alta quota all'Ospedale universitario di Zurigo, da molti anni Maggiorini esegue studi soggiornando alla capanna Regina Margherita, a 4554 metri di quota, sul Monte Rosa. Grazie alle ricerche effettuate in questa capanna del Club Alpino Italiano, la più alta

delle Alpi, è arrivato a una conclusione scientificamente molto innovativa: il cortisone può essere utilizzato per prevenire l'edema polmonare che colpisce circa il 5% delle persone soggette al mal di montagna. Da notare che quest'ultima patologia interessa circa le metà degli alpinisti quando compiono delle ascensioni al disopra dei 4 mila metri.

La notizia è riportata nella rivista "Le Alpi" del Club Alpino Svizzero. Per la profilassi del mal di montagna, il corti-

sone ha un'eguale efficacia del Tadalafil, medicamento della stessa classe del Viagra. Il farmaco è in grado di rendere i capillari polmonari meno permeabili evitando così l'accumulo di liquidi nei polmoni. Inoltre si è dimostrato efficace nel ridurre la pressione del sangue nella circolazione polmonare che, se troppo alta, è uno dei meccanismi, con l'aumentata permeabilità dei vasi, all'origine dell'edema polmonare.

Teresio Valsesia

Il male acuto (AMS) e la sua prevenzione

Il male acuto di montagna (AMS) è un insieme di disturbi molto affine a un dopo-sbronza (mal di testa, nausea, stanchezza, giramenti di testa) che colpisce le persone a quote superiori ai 2500 metri. Se trascurata, questa benigna malattia (perché di vera e propria malattia si tratta) può degenerare in situazioni altamente pericolose, a rischio di mortalità: l'edema polmonare acuto (HAPE) e l'edema cerebrale acuto (HACE) di alta quota. Nonostante l'ascesa graduale (acclimatazione) rappresenti la miglior strategia per prevenire il mal di montagna in tutte le sue forme, il trattamento profilattico (preventivo) con alcune medicine può essere utile, necessario e raccomandato in alcune situazioni quali la necessità di una salita rapida in quota (viaggio aereo in città in alta quota come La Paz o Lhasa) e in persone suscettibili all'AMS che devono-vogliono raggiungere una quota elevata

(lavoro, divertimento o attività sportiva irrinunciabile).

Il turismo sportivo si è sviluppato in modo esponenziale nel mondo, in tutti ambienti caratterizzati dalla presenza di cime e altopiani ad altissima quota. L'andare in alta quota è da sempre una sfida non solo per l'alpinista ma anche per il fisiologo e il medico: l'organismo, se non è adeguatamente preparato e acclimatato, può andare incontro a problemi patologici severi. In alta quota l'ipossia (la ridotta possibilità di utilizzare l'ossigeno dell'aria per la ridotta pressione atmosferica che si traduce in una minore quantità di ossigeno nel sangue), soprattutto durante lo sforzo, agisce negativamente sulla muscolatura liscia dei piccoli vasi arteriosi a livello polmonare con il conseguente aumento della pressione del sangue all'interno dei vasi, il che contribuisce per una nota legge emodinamica, insieme con un aumento della permeabilità dei

vasi stessi, all'aumento del passaggio di liquidi dal letto vascolare all'interstizio del polmonare e successivamente negli alveoli polmonari, piccolissime "camere" del polmone dove l'aria esterna scambia con il sangue presente nei vasi capillari l'ossigeno e l'anidride carbonica attraverso l'interstizio polmonare.

Nonostante negli ultimi trent'anni la medicina di montagna abbia raggiunto notevoli livelli, restano ancora molti punti oscuri da chiarire soprattutto per quanto riguarda le modalità di adattamento e l'eventuale insorgenza di danni ipossici a livello cellulare e molecolare. Inoltre rimane da risolvere il problema della prevenzione del mal di montagna mediante metodiche efficaci, semplici e naturali. Il farmaco più studiato e conosciuto e usato dagli alpinisti è certamente l'acetazolamide (Diamox), nato e usato quale diuretico che acidificando il sangue attraverso l'eliminazione di bicarbonati con le urine riduce l'alcalosi conseguente all'iperventilazione tipica del soggetto in alta quota. Ma è stato anche dimostrato che questo farmaco è in grado di bloccare la vasocostrizione polmonare ipossica e di ridurre la produzione di sostanze che favoriscono il passaggio dei liquidi a livello dei vasi polmonari e cerebrali. Analoga azione farmacologia è fornita dal sildenafil (il "famoso" per altri motivi Viagra) e dal più recente tadalafil, che similmente sono in grado di ridurre l'aumento della pressione polmonare con un effetto protettivo sulla membrana alveolo-capillare, evitando così il passaggio di liquidi nell'interstizio polmonare e l'accumulo di acqua nei polmoni. Nel tentativo di sviluppare interventi farmacologici alternativi al fine di evitare gli effetti collaterali dei farmaci "classici", già dal 1996 sono stati studiati gli estratti del Ginkgo Biloba. Il suo principio attivo nei topi ipossici è in grado di prevenire l'ipertensione polmonare, ma il meccanismo di protezione peraltro non è ancora stato chiarito, potendo essere associato alla capacità di attenuare gli effetti negativi dei radicali liberi. Questi radicali liberi, di cui molto si parla, sono molecole con alta energia contenenti uno o più elettroni dispari nella loro orbita atomica. Essi sono implicati in molti problemi patologici e il grado del danno ossidativo è controllato da un sistema sofisticato antiossidante dell'organismo capace di stabilizzare il loro effetto dannoso. In una recente ascensione all'Everest è stato studiato e confermato il benefico effetto antiossidante di un supplemento nella dieta di sostanze vitaminiche liposolubili quali l'acido ascorbico (vitamina C) e l'atocifero (vitamina E), quest'ultimo usato in gravidanza, di cui è noto appunto l'effetto antiossidante.

I corticosteroidi, grande famiglia il cui capostipite è il cortisone, sono farmaci ben noti e studiati già dagli anni '80 sia per il trattamento sia per la prevenzione dell'AMS. Il loro meccanismo d'azione si attua attraverso la protezione dell'integrità della parete dei piccoli vasi della microcircolazione polmonare e cerebrale dai danni dell'ipossia ma anche facilitando il rilassamento della parete muscolare dei vasi polmonari mediante la liberazione di ossido nitrico endogeno. E in soggetti sani non dovrebbero esserci effetti collaterali a breve e lunga distanza.

L'amico e collega Marco Maggiorini è sicuramente uno dei più importanti ricercatori che si sia occupato del problema della profilassi farmacologica del mal di montagna. Con molto piacere dunque divulgiamo la notizia di questo studio.

Enrico Donegani

Presidente Commissione medica del Club Alpino Italiano

Il farmaco più usato è l'acetazolamide, noto come Diamox. Ma il suo impiego non è esente dai problemi

Il magnifico predatore.
Più grinta di tutti,
in meno di un chilo.



“ È Il primo scarponne tecnico di altissima qualità, per ideazione, scelta dei materiali e costruzione. ”

Alberto Pirovano_Presidente del "Gruppo Ragni di Lecco"



AKU®

www.aku.it

leggerezza tecnologica

Marittime, il Parco ci aspetta

Il gioco di parole è suggestivo: MarifTime. Si potrebbe approssimativamente tradurre "tempo di Marittime". E' questo il logo inventato per lanciare un'iniziativa proposta dal Parco delle Alpi Marittime dal 21 al 29 luglio con l'Associazione Ecoturismo in Marittime. Per nove giorni saranno coinvolte famiglie, escursionisti, ciclisti, chi si vuole cimentare con l'arrampicata, la salita delle ferrate o la pratica del fitwalking. Nel complesso si tratta di un'esperienza di vacanza attiva. I momenti "forti" dei nove giorni nel parco sono infatti legati al piacere di camminare e pedalare scoprendo la straordinaria natura e i panorami che dalle cime e dai colli spaziano dal Mediterraneo alla Provenza, alla Pianura Padana.

Per i più allenati, il programma prevede tre trekking di 3-4 giorni ciascuno attorno alle cime più belle: l'Argentera, tetto del massiccio con i suoi 3297 metri; il Gelas, montagna di confine famosa soprattutto per i suoi ghiacciai, i più meridionali delle Alpi; il monte Matto, uno dei luoghi prediletti per la caccia e per la pesca dai reali di Casa Savoia. Per gli appassionati di mountain bike il top è rappresentato da una traversata delle valli dell'area protetta con uno "sconfiamento" in Francia, nel parco del Mercantour, mentre un'escursione notturna sarà abbinata a un appuntamento gastronomico. Infine l'organizzazione propone un concerto del gruppo "A fil de Ciel" sul Monte Ray, balcone naturale sospeso fra pianura e montagna, e l'esibizione del chitarrista Giorgio Signorile "Chitarra tra cielo e terra", sulle sponde del lago della Sella. Info: Parco naturale delle Alpi Marittime tel 0171 97397 - www.parcocalpimarittime.it - Gesam tel 0171 978616.

SEGUENDO LA VIA ALPINA

Anche quest'anno la Valtellina sarà protagonista della Via alpina (www.viaalpina.org) che coinvolge otto nazioni per 5.000 chilometri di percorso e oltre 350 tappe lungo le Alpi, dalla Slovenia a Montecarlo. In questo contesto un particolare ruolo rivestono le montagne e le valli della Provincia di Sondrio (nel 2007 Città alpina dell'anno). Per l'estate 2007 il Consorzio turistico provinciale di



Valtellina: in marcia lungo la Via Alpina.

Sondrio - Valtellina Turismo, in collaborazione con la Regione Lombardia ha infatti messo a punto un nutrito programma di iniziative a partire dal Trekking Via Alpina (www.trekking-viaalpina.com), che prenderà il via il 25 agosto da Tirano per raggiungere il 30 agosto il Passo Spluga toccando Selva (Valposchiavo), Campo Moro (Valmalenco), Chiareggio, Chiavenna e Isola. Il trekking è organizzato in collaborazione con il Club Alpino Italiano e il Club Camminitalia. Info tel 0342.512500, fax 0342.519652. info@valtellina.it - www.valtellina.it.

Di particolare interesse è il trekking organizzato lungo la Via Spluga (www.viaspluga.com), che ripercorre duemila anni di storia dei transiti e, ancor prima, di passaggi preistorici, tra le culture reto-romancia, walser e lombarda: lungo circa 65 km, parte da Thusis in Svizzera (720 m) entrando nella Via Mala e toccati Zillis, Andeer e gli altri centri dello Schams e attraversata la Gola della Rofla percorre il Rheinwald fino a Splügen (1457 m).

Info: tel 0343.37485, consorzioturistico@valchiavenna.com - www.valchiavenna.com.

Nella splendida Val Bregaglia che unisce Chiavenna all'Engadina, un trekking di circa 30 km (www.viabregaglia.it)

risale le Retiche da Chiavenna (333 m) al Passo del Maloja (1815 m) alternando ampi pianori a ripidi strappi e incontrando borghi tra i meglio conservati dell'arco alpino come Soglio e Bondo. Un'altra proposta riguarda il Sentiero Roma che nell'appartata Val Masino percorre i crinali fra le cime del Badile, Cengalo e Disgrazia (info: tel 0342 641117 - info@valmasino-online.eu - www.valmasino-online.eu). Infine l'Alta Via della Valmalenco (www.valmalenco.it), con 8 tappe per circa 110 km, attraversa i luoghi più significativi e panoramici della valle, come la conca di Chiareggio, il lago Palù, il vallone dello Scerscen, le dighe di Campo Moro e di Campo Gera. (Info: tel 0342 451741 - consorziovalmalenco@libero.it - www.valmalenco.it).

IL GIRO DEL MARGUAREIS

Pieghe, faglie, stratificazioni dell'ultimo lembo delle Alpi sud occidentali, settore Alpi Liguri, hanno generato valli e cime di notevole bellezza tra le quali si snoda il giro del Marguareis, itinerario ad anello che collega i cinque rifugi dell'area del Parco naturale Alta Valle Pesio e Tanaro. Un dépliant e altro materiale pubblicitario sono stati realizzati con l'aiuto della Banca Regionale Europea e della ditta Ferrino e con il contributo delle tre comunità montane attraversate.

L'itinerario è contrassegnato da una placchetta e ha uno sviluppo complessivo di 53 km con un dislivello relativamente modesto (2800 m in salita).

E' consigliato come punto di partenza anche dalla Alta Val Tanaro (rifugi Mongioie, Carnino o Upega). La prima tappa si inoltra lungo il Vallone di Serpentera fino a raggiungere Pian del Creus e infine il rifugio Garelli, situato a Pian del Lupo, sede della stazione botanica alpina Bicknell/Burnat, tra pareti incombenti, praterie e fioriture di rododendri al cospetto della catena del Marguareis. La seconda tappa conduce dalla Valle Pesio alla Valle Ellero fiancheggiando i Rastelli del Marguareis, aguzzi, giallognoli e silicei, tra pini e prati fioriti, attraversa il pianoro di Pian Marchisa, inciso dalle prime dolci anse del torrente Ellero, e raggiunge il rifugio Havis de Giorgio (1761m). La terza tappa conduce al rifugio Mongioie transitando dal Passo delle Saline (2174m). Dal Mongioie la quarta tappa risale il vallone di Carnino fino alla sella dove la conca diventa più ampia pren-

dendo il nome di Vallone dei Maestri (1913m), attraversa Pian Sottano e Soprano della Chiusetta, pittoreschi prati di alpeggio fino al Colle dei Signori e quindi arriva al rifugio Don Barbera (2079 m).

Info: Parco naturale Alta Valle Pesio 0171.734021, email: parcopesio@ruparpiemonte.it. Posti tappa: rifugio Pian delle Gorre (gestore Osvaldo Castagna 347.4203288); rifugio Garelli al Pian del Lupo tel 0171.738078 (Guido Colombo 339.7709937); rifugio Mondovì-Havis de Giorgio (Mario Canadese 335.5475807); rifugio Mongioie (Silvano Odasso 335.5745001), rifugio Don Barbera (Osvaldo Castagna 347.4203288).

FORUM IN VAL D'ULTIMO

La Val d'Ultimo e l'Alta Val di Non ospitano dal 27 al 30 giugno la prima edizione del ForumEscursionismo - Südtirol, organizzato dalle associazioni turistiche e dall'Ufficio Leader+ di Val d'Ultimo-Alta Val di Non in collaborazione con l'Alpenverein Südtirol (AVS). Attivisti di club alpini, accompagnatori escursionistici e naturalistici, operatori turistici,

giornalisti del settore, amministratori comunali ed esperti di sviluppo regionale, medici e scienziati si confronteranno per due giorni su "La rinascita dell'escursionismo".

Sono previste anche escursioni guidate, una conferenza pubblica del vescovo di Innsbruck sulla dimensione spirituale dell'escursionismo e dell'alpinismo, un concerto di canti di montagna e un'allegra serata conclusiva al mercato contadino notturno "Zuanochtn" a S. Nicolò/Ultimo.

Il Forum vede la luce grazie al supporto di diverse organizzazioni, fra cui la Marketinggesellschaft Meran (MGM), i comuni delle due vallate, l'azienda Salewa, i club alpini CAI, ÖAV e DAV, l'associazione di accompagnatori escursionistici "Südtiroler Wanderführer" e la catena di alberghi Europa Wanderhotel.

Le lingue sono il tedesco e l'italiano con traduzione simultanea. Per il programma e l'iscrizione consultare il sito www.forumescursionismo.info. Info: Ufficio turistico Val d'Ultimo: info@ultental-deutschnonsberg.info, tel. +39 0473 795387. ■



maritime
avventura ed evasione nel parco

21 - 29 luglio 2007

9 giorni di proposte per scoprire e vivere le Alpi Marittime: il Parco naturale più grande del Piemonte.

Trekking

- 22-24/07 **Tour del Matto** € 210,00*
- 23-24/07 **Mini-trek in Vermeignagna** € 115,00*
- 25-27/07 **Tour del Gelas** € 210,00*
- 25-28/07 **Alta via dell'Argentera** € 410,00*
- 27-28/07 **Trekking Transfrontaliero** € 215,00*

Bike

- 24/07 **La due ruote dei tassi**
- Notturna in Mtb a Entracque € 12,00
- 26-29/07 **Marittime Mercantour in Mtb**
- Gran Randonnée tra le due aree protette transfrontaliere € 300,00*

Attività per i ragazzi

- 21,22,28,29/07 **Arrampicata sulla diga**, Entracque € 5,00
- 24,27/07 **Scuola di Mtb**, Entracque € 5,00
- 26/07 **Agriparco** attività didattica presso l'agriturismo Lu Garun Rus € 5,00

A tutto sport

- 23,27/07 **Ferrata dei Funs** con le Guide alpine Cuneo, Entracque € 50,00
- 23,25/07 **Fit walking**, Entracque € 3,00
- 25-26/07 **Mini corso di arrampicata** con le Guide alpine Cuneo € 105,00*
- 21,22,24,26,28/07 **Escursioni** nell'area protetta con le Guide Parco € 5,00

E inoltre...

- 22/07 **Il Giornata Transfrontaliera dell'escursionismo**
- 27/07 **Concerto tramonto al Ray** (Entracque) a cura del gruppo "A Fil de ciel"
- 28/07 **Granbunbal Festenal**, popoli e culture d'Europa, Entracque
- 29/07 **Festa della lavanda**. Grande festa di chiusura ad Andonno.

* I prezzi comprendono assicurazione, trattamento di mezza pensione e accompagnamento della guida.

Informazioni:

- Parco naturale Alpi Marittime
- www.parcocalpimarittime.it; parcalma@tin.it
- Gesam, tel. 0171 978616; info@entracque.org

Per prenotare i soggiorni:

- CPT Tour - Tour Operator
- tel. 0171 904211; info@slowtourist.com; www.slowtourist.com



Il Mc Kinley domato a 60 anni



Nuovo importante traguardo raggiunto per l'accademico bellunese Giuliano De Marchi - tra i nostri più illu-

stri himalayisti - che con il compagno Michele Barbiero dei Ragni di Pieve di Cadore ha attraversato in aprile il Mc Kinley (m 6.192) da NE a SW

realizzando la prima italiana su un percorso che misura 115 chilometri con un dislivello complessivo di 9.733 metri. Particolare importante. Durante la traversata con temperature di 40° sotto zero De Marchi ha festeggiato, se così si può dire, il 60° compleanno.

Cultura

La Libreria Sistina prende quota

Un nuovo settore dedicato alla montagna è annunciato dalla Libreria Sistina di Rovelasca (via Cargo, 7 - 22069 Rovelasca - Como - info@libreriasistina.it) da undici anni impegnata a selezionare, recensire, e proporre libri dedicati ai ragazzi, agli insegnanti e alle loro problematiche. La specializzazione della libreria, come precisa un comunicato, ha raggiunto livelli di professionalità e approfondimento elevati, accumulando negli anni importanti esperienze di confronto con gli operatori della scuola, delle biblioteche e della cultura. Caratteristica peculiare della libreria è la realizzazione di seminari e laboratori che vengono realizzati sia nelle scuole, sia presso i suoi accoglienti locali.

Nonostante nella letteratura per ragazzi l'argomento montagna sia scarsamente trattato, la passione di Sistina Rovelli Bottura e della sua famiglia per la montagna in tutti i suoi aspetti l'ha portata ad aprire un settore nuovo, al quale verrà dato spazio non solo con i volumi, ma anche con conferenze e presentazioni specialistiche. L'argomento montagna sarà affrontato sotto l'aspetto dello sport, ma anche come storia, economia, turismo, ambiente, parchi, flora, fauna, confini geografici e politici. L'apertura del settore, con la partecipazione del Club Alpino Italiano, è un evento che va sicuramente salutato con grande calore e con l'augurio che presto diventi un punto di riferimento per tutti gli appassionati.

L'inaugurazione è prevista nella prima decade di giugno: data, orario e programma dell'evento saranno comunicate sul sito www.libreriasistina.it Per informazioni, telefonare allo 02.96740422.

Ragazzi

■ **Il Parco dell'Adamello** (Brescia) organizza settimane natura rivolte a ragazzi dagli 8 agli 11 anni alla Casa del Parco di Vezza d'Oglio. Le iscrizioni sono aperte. Tel/fax 0364 76165 cell 333.2374318 - e-mail: alternamb@libero.it

In rete

■ **Ferrate.** Un gruppo di amici mantovani "affezionati lettori dello Scarpone" segnalano un sito nel quale i "ferratisti" si incontrano: digitare www.vieferrate.it

■ **Alpi Carniche e Giulie** sono proposte in una galleria fotografica suddivisa per valli e gruppi montuosi. "Un'occasione per conoscere questa terra e per conoscerci", annuncia il curatore Giorgio Damiani di Tolmezzo. L'indirizzo è www.fotomountaindamiani.com

Incontri

Protagonisti a Cortina

Da sabato 21 luglio fino a domenica 26 agosto, Cortina d'Ampezzo ospita "Cortina InConTra" con presentazioni di libri, interviste e dibattiti sui grandi temi del nostro tempo, coinvolgendo i protagonisti della cultura, della letteratura, dell'arte, dello spettacolo, della politica, dell'economia e del giornalismo. Tra le iniziative "I caffè con l'autore" presso la libreria Lutteri e il Caffé Royal, "La satira in vacanza", rassegna realizzata grazie ai vignettisti Alessio Di Mauro, Federico Dalla Rosa in arte Fred e Mauro Modenese in arte Mauro; "Il sapere in vacanza", una lezione tenuta da docenti di chiara fama; "Il futuro in vacanza", momento di riflessione sulle grandi tematiche che condizioneranno l'avvenire; una "Giornata del gusto", non-stop gastronomica. La rassegna viene considerata uno dei principali appuntamenti culturali dell'estate: nel 2006 in soli 33 giorni si sono svolti 96 eventi, con 250 personalità coinvolte e 54mila presenze. Info: www.cortinacultura.it

■ **Picchio muraiolo.** Creato da un socio della Sezione di Foligno www.ilpicchiumuraiolo.it propone itinerari nella verde Umbria e sui Monti della Laga.

Tesi

■ **Paola Gemignani** (paola-gemignani@libero.it) ha discusso presso la Facoltà di lingue e letterature straniere



ZEPPELIN VIAGGIARE IN COMPAGNIA



**SPECIALE
TREKKING
ARMENIA:
"Il sapore
del sole"
1180€ x 10gg**

ALCUNI PROGRAMMI 2007

- > VELA Arcipelago Toscano, Isole Eolie, Sardegna.
- > TREKKING Parco Nazionale del Gran Paradiso, Engadina, Sentieri Bambini, Armenia.
- > BICI Olanda, Austria, Castelli della Loira, Irlanda, Danimarca, Le Fiandre.
- > VIAGGIAMONDO Australia, Perù, Kamchatka, Mali, New York.
- > VIAGGIAGUSTO Ville venete e vini pregiati, Saponi e scorci di Toscana.

Per conoscere tutti
i nostri programmi richiedi
il catalogo gratuito

ASSOCIAZIONE ZEPPELIN:
via Manin 14 - 36100 Vicenza
tel. 0444 526021
www.zeppelin.it

Dietro lo schermo

Samba e così sia

Il premio del pubblico Alp&ism al miglior film di alpinismo, arrampicata e sport di montagna è andato al recente TrentoFilmfestival al film "Cerro Torre - ritmo latino en la cara oeste" del regista e guida alpina argentino Ramiro Calvo. Il Cerro Torre, ancora una volta è stato protagonista al festival, ma questa volta le risate e l'allegria dei protagonisti, finti musicisti ma veri alpinisti, hanno seppellito l'aura tragica, le polemiche, i diverbi e gli screzi tra (ex)amici che da lungo tempo ormai su questa montagna usurpano il posto all'alpinismo. Non a caso il film ha ricevuto anche il premio della giuria degli studenti universitari di Innsbruck e Trento.

La pellicola si apre con la discussione dei musicisti se suonare dal vivo o in playback al "Circo de los Altares", alla base della parete Ovest del Torre, dove portare un pianoforte sembra assai impegnativo.

Se le musiche sono in play back, la scatola è però tutta dal vivo. Il ritmo latino è contagioso, fa venir voglia di arrampicare sulla Via dei Ragni che non sembra così difficile (ma sappiamo che lo è) e sembra un bel posto per divertirsi. Veloci, leggere, aiutate da due giorni di tempo stabile e senza vento, le tre cordate raggiungono la vetta sfidando un'insidiosa meringa som-



mitale, perforata e superata dall'interno. E finalmente la cima del Cerro Torre, la soddisfazione di una salita impegnativa, il fiatone, le immagini mosse e poi la discesa fino al Colle della Speranza e una sciata per disegnare sul bianco dello Hielo Continental i titoli di coda.

Ottime riprese, montaggio divertente, grafica accattivante, ironia e sincerità. Per dire che sul Cerro Torre si provano ancora intense emozioni, che le montagne sono ancora un luogo dove divertirsi, che l'alpinismo rende ancora felici... E che scalare a ritmo latino è meglio.

Oriana Pecchio

all'Università di Pavia una tesina su turismo sostenibile nell'ambiente montano. "Grazie anche alle preziose informazioni contenute in alcuni articoli apparsi sullo Scarpone, la mia relazione si è guadagnata il massimo dei punti: 5 su 5!".

■ **Dolomiti.** L'amministrazione provinciale di Belluno ha istituito un concorso per premiare la migliore tesi di laurea sulle Dolomiti. Il premio di tremila euro sarà assegnato a uno studio monografico relativo a progetti, processi, strategie e pratiche con specifico riferimento al contesto bellunese. Possono partecipare laureati e ricercatori, italiani e stranieri, in tutte le discipline umanistiche e scientifiche. Sono ammesse tesi di laurea, di dottorato o

altri moduli post laurea discussi nel periodo 1 gennaio - 30 aprile 2007. Le candidature devono essere inviate entro il 30 maggio al seguente indirizzo: Provincia di Belluno - Assessorato al Turismo - via S. Andrea, 5 - 32100 Belluno.

Eventi

■ **Il Giardino delle Esperidi** è un festival di teatro, musica e poesia che si tiene dal 16 giugno al 1 luglio nei borghi e sui sentieri del Monte di Brianza e del San Genesio (LC). Ricco è il programma di spettacoli itineranti e "visioni teatrali", anche per i più piccoli, nella bellezza naturale dei boschi che vanno da Campsirago a Figina, da Ello a Mondonico, passando per le corti di Garlate. Biglietto ridotto per

chi sale a piedi lungo i sentieri, assistito dai volontari del CAI, gratis i minori di 14 anni. Per informazioni e prenotazioni: tel 039.570220, www.scarlattinetatro.it, info@scarlattinetatro.it

■ **Corsa in montagna.** Orobie SkyRaid in programma il 5 agosto sul percorso di 84 chilometri da Valcanale al Passo della Presolana varrà quale campionato mondiale a squadre. Ne danno l'annuncio Promeoeventi Sport e la Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano a cui appartiene la gestione dell'intero tratto e dei moderni rifugi che vi sono dislocati. Mario Poletti nel 2005 fece registrare il record di percorrenza in solitaria in 8 ore e 52 minuti. ■

Meteorologia

Rifugio Carrara, 9 giugno

Nell'ambito delle giornate culturali nei rifugi la Sezione di Carrara organizza una giornata sulla meteorologia, sabato 9 giugno al rifugio Carrara (1.320 m) a Campo Cecina (Apuane), con il supporto tecnico del coordinatore centrale per le attività culturali nei rifugi Vinicio Vatteroni, il patrocinio e sostegno della Presidenza generale e di UniCai, la collaborazione del Gruppo regionale Toscana, della Commissione centrale rifugi e opere alpine, del Servizio valanghe italiano, del Comitato scientifico centrale e della Commissione centrale escursionismo,

Dopo l'inizio dei lavori alle ore 9,30, con i saluti di benvenuto e l'introduzione al tema da parte del nostro presidente generale Annibale Salsa, avranno luogo gli interventi, moderatore Piergiorgio Repetto: "Meteo-climatologia tra Alpi Apuane e Lunigiana: storia, conoscenze e sfide future" (Maurizio Ratti, direttore dell'Osservatorio storico di Pontremoli, "La pericolosità pluviometrica delle Alpi Apuane" (Franco Rapetti, Dipartimento di scienze della Terra - Università di Pisa); "Influenza della meteorologia sul manto nevoso e sul pericolo di valanga" (Umberto Biagiola, Servizio valanghe); "Le previsioni del tempo: cenni storici" (Valeriano Bistoletti, vice presidente generale del Club Alpino Italiano); "La gestione del rischio meteorologico nella gita in montagna" (Gian Carlo Nardi, istruttore neve e valanghe, accompagnatore nazionale di Alpinismo giovanile, coordinatore UniCAI); "Prevenzione, preparazione di una escursione in ambiente innevato" (Luigi Cavallaro, presidente della Commissione centrale escursionismo).

Nell'intervallo per il pranzo (buffet), ore 13 - 14, saranno serviti prodotti tipici locali. Per ragioni organizzative e di capienza gli interessati a partecipare sono invitati a segnalare al più presto la loro adesione alla segreteria organizzativa: carrara@cai.it - tel 0585.776782, fax 0585.776782. Il rifugio Carrara è raggiungibile in auto dall'Autostrada A12: uscire al casello Carrara, proseguire per Carrara e da qui seguire le indicazioni per Campo Cecina (totale 15 chilometri, 40 minuti circa).

Alpinismo

Rifugio Padova, 30 giugno

Su "Utilità dell'alpinismo tra passato e futuro" si svolgerà la giornata culturale di sabato 30 giugno al rifugio Padova (1300 m), agli Spalti di Toro (Domegge di Cadore, Belluno), anch'essa nell'ambito delle giornate nei rifugi organizzato dalla Commissione centrale rifugi e opere alpine con il patrocinio e il sostegno della Presidenza generale e di UniCai, con la Sezione di Domegge e la collaborazione del Gruppo regionale Veneto, del Club Alpino Accademico Italiano, della Commissione centrale per le pubblicazioni, della Commissione centrale alpinismo giovanile, della Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo e del Gruppo italiano scrittori di montagna (GISM).

Dopo l'inizio dei lavori alle ore 9,30 con i saluti di benvenuto e l'introduzione al tema da parte del presidente generale, interverranno i relatori moderati da Piergiorgio Repetto: Dante Colli presidente della Commissione centrale per le pubblicazioni e vicepresidente del GISM, Spiro Dalla Porta Xydias presidente del GISM, Giacomo Stefani presidente generale del CAAI, Annibale Salsa presidente generale del CAI, Valeriano Bistoletti vice presidente generale, Aldo Scorsoglio presidente della Commissione centrale alpinismo giovanile, Maurizio Dalla Libera presidente della Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo, Fausto De Stefani, CAAI, presidente di Mountain Wilderness, Tone Valeruz alpinista e sciatore estremo. Nell'intervallo per il pranzo (buffet) ore 13-14 degustazione di prodotti tipici.

Sono invitati i presidenti delle sezioni del Veneto o loro rappresentanti, soci interessati, i membri degli OTC e OTP dell'area, nonché i responsabili del Gruppo regionale e i consiglieri centrali di area. Per ragioni logistiche e di capienza le sezioni e i singoli sono invitati a segnalare al più presto la loro adesione alla segreteria organizzativa: giornate.culturali@yahoo.it - tel 348.6933184 - 338.1289967. Il rifugio Padova è raggiungibile in auto da Domegge tramite strada carrozzabile asfaltata (7 km) oppure per comodo sentiero in circa 2 ore e 30.

L'estate del Museomontagna

Giulio e Pellegrino fra luci e ombre

Inaugurate il 17 maggio, due mostre vengono proposte fino al 7 ottobre dal Museo Nazionale della Montagna CAI-Torino e dalla Regione Piemonte con la collaborazione della Città di Torino e il Club Alpino Italiano: "Sul limite dell'ombra, Cesare Giulio fotografo" e "Monte Bianco, la luce inquieta" di Michele Pellegrino. L'esposizione dedicata a Cesare Giulio (1890-1946) e curata da Pierangelo Cavanna, prende il titolo da una delle più affascinanti immagini del fotografo torinese di cui costituisce la prima importante occasione di presentazione monografica. Avvicinatosi alla foto-

grafia intorno al 1910, Giulio divenne una tra le più significative figure della fotografia italiana, ben noto anche sulla scena internazionale per la sua partecipazione a decine di esposizioni in Europa, negli Stati Uniti e in Sud America. Questa lunga e prestigiosa produzione è testimoniata da più di cento stampe originali, cui si affiancano numerosi inediti tratti dal ricco archivio di negativi che il fotografo affidò alla sezione torinese del Club Alpino Italiano, oggi conservato assieme all'intero corpus di stampe originali dal Centro Documentazione del Museo Nazionale della Montagna. Tutte le immagini esposte, accompagnate da testi critici e apparati, sono riprodotte nel catalogo edito nella collana dei "Cahier

Museomontagna" (188 pagine, 20 euro).

Michele Pellegrino al quale è dedicata l'altra rassegna è nato, vive e lavora a Chiusa Pesio, in provincia di Cuneo. Innumerevoli le sue immagini di grande qualità, tra le quali vanno ricordate quelle esposte nel 1993 nelle sale del Museomontagna con la mostra "L'ombra e la luce". Sono ancora le luci e le ombre, nel loro cambiamento continuo, a guidare ora l'occhio del fotografo che le segue quasi come un musicista sullo spartito, e le interpreta rendendole uniche e straordinarie. La mostra riunisce 40 fotografie, stampe originali dell'autore.

Per informazioni: tel. 011.6604104; fax 011.6604622; e-mail: posta@museomontagna.org www.museomontagna.org

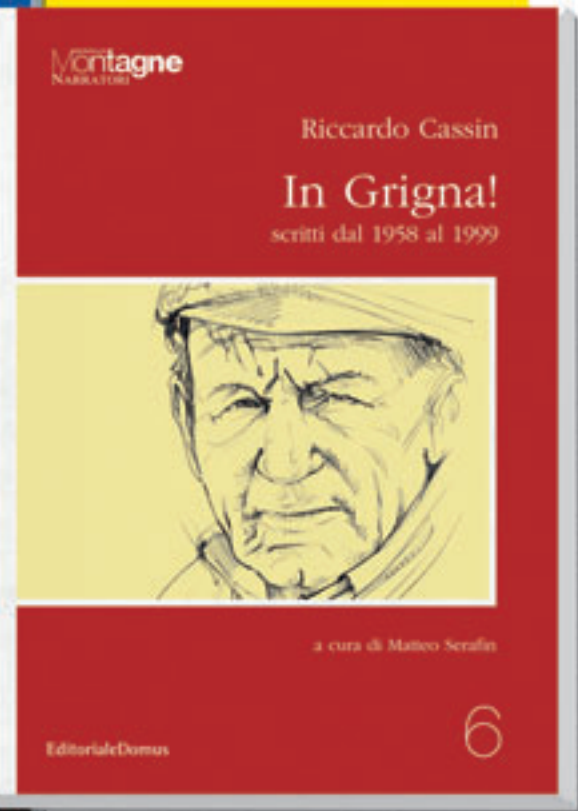
MERIDIANI Montagne

GRIGNE

LE DOLOMITI DEL LARIO



A solo € 2,50 in più
UN LIBRO INEDITO
La montagna di Riccardo Cassin
In un'antologia dei suoi scritti



IN EDICOLA

IN REGALO La cartina delle Grigne con 9 itinerari tra estate e inverno, tutti i rifugi e i numeri utili.

rivista + libro € 10,00 - solo rivista € 7,50

Neve, incontri, cultura

Un'esperienza densa di significati ed emozioni, con indimenticabili opportunità d'incontro in un territorio ricco di valenze ambientali, alpinistiche, culturali e artistiche. Questa è stata la XVIII Settimana nazionale di sci fondo escursionismo a cui hanno aderito dal 25 febbraio al 4 marzo oltre 140 soci del Club Alpino Italiano iscritti a cinquanta diverse sezioni, con grande soddisfazione degli organizzatori della CoISFE VFG guidata dal neo presidente Massimo Motta coadiuvato dagli ISFE Luciano Dalla Mora, Francesco Romussi, Francesco Carrer, Giovanni Angellotti. Fra gli accompagnatori, oltre all'infaticabile Ezio Etrari che ha lavorato anche all'organizzazione, gli ISFE Glauco Del Bianco, Osvaldo Mazzocchi, Lucio Benedetti, Francesco Margutti, Massimo Miot e Giuliano Moretto, tutti impegnati nel gestire variopinti gruppi di sciscursionisti. Molto apprezzati anche il corso di telemark condotto dagli ISFE Angelo Molinaro e Luigino Zamaro, nonché le diverse manifestazioni collaterali, alcune delle quali organizzate con la collaborazione dell'AVS - Alpenverein Südtirol, con Walter Bachlechner presidente della sottosezione di Villabassa, Adolf Hell presidente del Parco Naturale di Sesto/Braies, il Consorzio turistico Villabassa - Alta Pusteria, il presidente del CAI Alto Adige Franco Capraro, la casa editrice Panorama (TN), la Provincia autonoma di Bolzano, la Raiffesenkasse e il Comune di



Nel corso della Settimana nazionale un omaggio è stato reso al grande alpinista Sepp Innerkofler. Organizzatori e accompagnatori si sono recati al cimitero di Sesto per testimoniare una condivisa volontà di concordia, come hanno ribadito il presidente generale del CAI e il sindaco prima di deporre sulla tomba una corona di alloro. Qui a fianco al centro il presidente Salsa, a sinistra il vicepresidente Bistoletti, a destra il consigliere centrale Romussi (foto E. Etrari)



Villabassa. All'evento ha partecipato, con i vice Bistoletti e Martini, il presidente generale Annibale Salsa che ha incontrato Luis Vonmetz presidente dell'Alpenverein.

Di particolare rilievo le manifestazioni culturali pomeridiane, con l'omaggio agli alpinisti Sepp Innerkofler a Sesto e Wolf von Glanvell a San Vito di Braies. Oltre alla mostra sui rifugi italiani del DOAV sulle Alpi orientali dalla fine dell'Ottocento al 1914, curata dall'ospitante frau Linde dell'Hotel Bachmann, molto partecipate sono state anche le serate che hanno visto alternarsi esperti locali e alpinisti dell'Alpenverein con alpinisti e relatori del CAI su temi diversi: dalla diaproiezione sulle escursioni in Hochpustertal alle meraviglie del parco di Sesto, dalla guerra in Dolomiti a cura di Antonella Fornari, all'uomo del Mondeval e del Similaun presentato dal professor Guerreschi, fino alla multimediale "Danza del telemark" a cura degli ISFE Carrer/Dalla Mora/Zamaro.

Il sito www.settimanasfe.it, su cui sono state divulgate tutte le informazioni sull'evento, resterà ancora visitabile. ■

Rifugi fioriti

Il magico Becco di Mezzodi (2603 metri) inquadrato attraverso una fiorita finestra del rifugio "G. Palmieri" alla Croda da Lago, 2046 metri, facilmente raggiungibile da Cortina d'Ampezzo. Questa bella immagine è stata cortesemente mandata alla redazione dal gestore Modesto Alverà (0436 867387). Il rifugio dispone di un sito internet: www.crodadalago.it



VESTI LA TUA SETE

Bevi il tuo benessere

SIMONE MORO (alpinista professionista)

www.clusterworld.it



PHOTONIZER

4-14 μ

Scioglie le macromolecole di H₂O (Cluster) nell'acqua e in ogni bevanda.
Risultato: migliore idratazione del corpo, un più efficace apporto delle
sostanze nutritive e una più rapida eliminazione delle scorie.



CLUSTERWORLD

NEI MIGLIORI NEGOZI DI SPORT

Un clic per Bonatti



La montagna mi ha insegnato a non barare, a essere onesto con me stesso e con quello che facevo. Se praticata in un certo modo è una scuola indubbiamente dura e a volte crudele, però sincera come non accade sempre nel quotidiano... A questa frase tratta da "Montagne di una vita" di Walter Bonatti si è ispirato Nicola Manfredini, vincitore del concorso fotografico "Un libro un'immagine" organizzato dalla Società Escursionisti Milanesi (SEM). La foto vincitrice (qui sopra) a giudizio della giuria "ben rende l'idea di quella montagna severa, però sincera, come risulta dalla frase di Bonatti a cui l'autore si è ispirato". Hanno ricevuto premi anche Guido Valgattari, Giovanni Simonutti, Tiziana Iannamico, Pierluigi Calalongo, Cristina Ribolzi e Laura Posani.

LEGGIMONTAGNA, I PRIMI DELLA CLASSE



A Sutrio (Udine) si è conclusa in aprile la quinta edizione di Leggimontagna, promossa dall'Associazione delle sezioni carniche dei CAI (ASCA). Per la narrativa il primo premio è andato a "Al di là della verticale" (Cda & Vivalda), autobiografia di Georges Livanos. Piazze d'onore per "Due cordate per una parete" (Corbaccio) di Giovanni Capra sulla prima italiana all'Eiger Nordwand, e "Due notti di ghiaccio nel Parco del Gran Paradiso" (Priuli & Verlucca), opera d'esordio di Virgilio

Giacchetto. Per la saggistica ha vinto "Dove vai pastore?" (Priuli & Verlucca) di Marzia Verona; secondo classificato "Memorie di guerra" (edizioni Saisera) di Anonimo, diario di un ceccino italiano nel '15-18; terzo "Pareti rosa" (SAT) di Riccardo Decarli. Al "Reportage-inchiesta sulle Alpi" di Marco Albino Ferrari pubblicato a puntate sulla Stampa è andata la vittoria nella categoria giornalismo, seguito dalla "Maratona dei ghiacciai" di Pietro Crivellaro sul Trofeo Mezzalama, e da "Messner Mountain Museum" di Melania Lunazzi, entrambi usciti su L'Alpe. Tra gli inediti si sono affermati "Il mio Carso" di Mario Schiavato, "Passaggio chiave" di Alessandro Bimbatti, e "Il sopraggiungere della solitudine" di Michela Turra. Infine il settore degli audiovisivi ha premiato Emanuele Policante con "Eppure era solo pochi minuti fa", seguito da "Alta via Europa 6" di Gian Battista Frescura, e da "Novalesa, una storia d'inverno" di Fredo Valla. Il Friend d'oro all'"amico alpinista" è andato a Quinto Romanin, fondista e scalatore carnico.

COMPLIMENTI, SIGNOR ROSSI

Lo Scarpone ne aveva dato notizia in aprile, nella rubrica "Filo diretto". Ed ecco la prima immagine ufficiale del signor Rossi, ovvero del suo creatore Bruno Bozzetto in veste di laureato "honoris causa" all'Università di Bergamo in "Teoria, tecniche e gestione delle arti e dello spettacolo". Un evento di tutto riguardo per il più amato autore italiano di film di animazione, grande amico della montagna e del CAI per il quale ha realizzato nel 2004 il poster del cinquantennale del K2. La cerimonia si è svolta il 5 marzo. La proclamazione è stata fatta dal rettore Alberto Castoldi che appare nella foto accanto a Bozzetto. Alla festa ha partecipato il presidente della Provincia di Bergamo Valerio Bettoni. L'elogio è stato letto dal professor Marco Belpoliti della facoltà di Scienze umanistiche.



PREMIO MAURI, RECORD D'INEDITI

Ben 71 erano le opere inedite in lizza per l'undicesima edizione del prestigioso Premio di narrativa "Carlo Mauri" organizzato con la regia di Renato Frigerio dal gruppo alpinistico lecchese Gamma e dalla Sezione UOEL di Lecco. Sul palco a ritirare il riconoscimento si è presentato, nel corso di un animato spettacolo all'aperto con le danze acrobatiche del Bilicoteatro, lo scrittore di Valdarno Massimo Fontana, autore del racconto "La mano fredda di Dio". Il secondo premio è stato assegnato ad Anna Bortoletto di Cadoneghe (Padova) autrice di un apprezzato "Diario di una rifugista", terzo Gianpaolo Castellano di Caselle Torinese per "Le diecimila creste". Riconoscimenti sono andati anche a Valter Guglielmotti di Novara (L'ultimo abbraccio), Federico Sebastiani di Monza (Ultimo tiro, viaggio senza ritorno), Annamaria Bottini di Agno, Canton Ticino (Storia di Marco).

Valtellinesi senza rivali

Il Trofeo Mezzalama? Una classica che vale un Mondiale, quello che per i ciclisti è la Parigi-Rubaix o la Milano-Sanremo. Vincerla è il massimo della soddisfazione. Parole di Jean Pellissier che domenica 29 aprile, con i compagni di squadra Guido Giacomelli e Florent Troillet (qui accanto al traguardo nella foto di Davide Camisasca) ha conquistato la XVI edizione, lasciando alle spalle Equipe de France e altre 250 formazioni. Il Team Valtellina si è imposto in 4h22'41", con una decina di minuti di vantaggio, sui 45 km di percorso con oltre 6mila metri di dislivello. Al primo passaggio (il Colle del Breithorn, 3.826 metri) in terza posizione, già al Passo Verra (3.648 metri) la squadra è giunta in testa e non ha più lasciato spazio agli avversari.

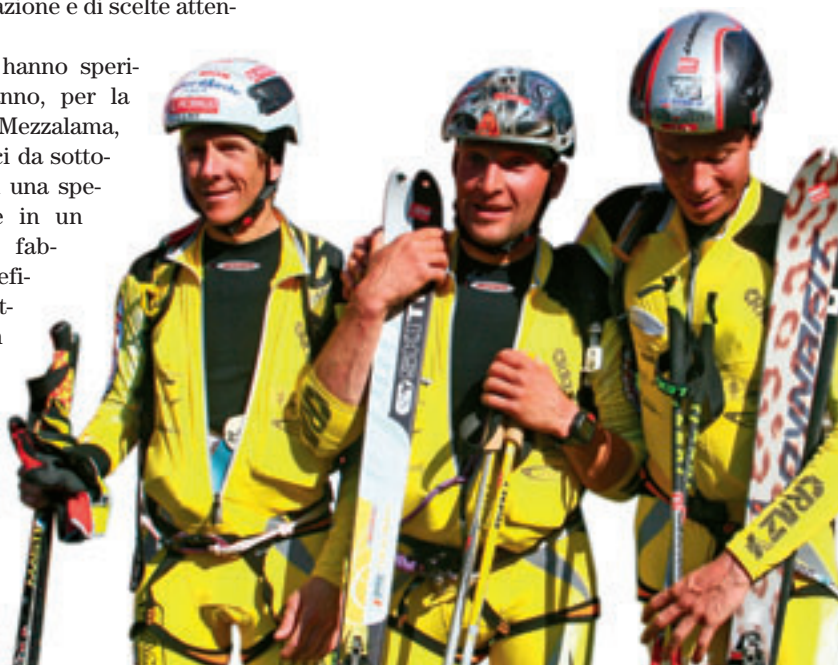
“Quando abbiamo superato i francesi”, dice Pellissier, “ho capito che avevamo indovinato la sciolina, che tecnicamente e fisicamente eravamo a posto

e potevamo farcela”. Quello che Giacomelli definisce “un sogno diventato realtà” è stato in effetti il frutto di una dura preparazione e di scelte attente nei materiali.

I tre vincitori hanno sperimentato quest'anno, per la prima volta al Mezzalama, indumenti tecnici da sottotuta realizzati in una speciale fibra, che in un comunicato del fabbricante viene definita “a energia attiva infrarossa in grado di ottimizzare la fluidità del sangue e, di conseguenza, la microcircolazione”.

Gli stessi capi (prodotti da Accapi-Clu-

ster World) sono stati adottati ormai da tempo anche dall'alpinista Simone Moro nelle scalate himalayane. ■




lafuma
PARTNER
UFFICIALE DI
LIBERTÀ
DAL 1930

Cassin, grinta senza fine

In Grigna!

di **Riccardo Cassin**, collana "I narratori di Meridiani Montagne", Editoriale Domus. A cura di **Matteo Serafin**, 230 pagine. In vendita singolarmente a 2,50 euro, con rivista a 10 euro.

Il nuovo libro della collana dei narratori di "Montagne", la rivista diretta da Marco Albino Ferrari, ripercorre passo dopo passo e chiedo dopo chiedo il lungo e gioioso apprendistato alpinistico di Riccardo Cassin sulla Grigna. E' la storia di un gruppo di giovani operai malati di montagna, il manipolo rocciatori della "Nuova Italia", alla conquista del sesto grado. Sono gli stessi amici che, dopo l'8 settembre, ritroviamo a combattere fianco a fianco contro sovverchianti forze nazifasciste,

capitanati dal granitico comandante partigiano Cassin.

Il volume comprende anche una ricca serie di articoli tratti dalle annate della Rivista e dello Scarpone per ricordare gli amici e i compagni di cordata di una vita. L'alpinismo che emerge ha un volto umano, sportivo ed eroico, competitivo e leale a un tempo: quel modo grintoso di intendere la vita che fa dell'anziano patriarca lecchese, di cui ci si appresta a celebrare il centesimo compleanno nel 2009, uno dei personaggi più amati dello sport mondiale.

La montagna

a cura di **Anna Lauria**. Ferrari editore (Rossano), 135 pagine, 10 euro.

Tutte dedicate alla montagna, le opere di questa anto-

logia riguardano poeti dell'intero territorio nazionale e studenti delle scuole superiori di Il grado della provincia di Cosenza. Una sezione è dedicata a poeti calabresi e raccoglie firme importanti della regione. Alcune suggestive immagini della montagna sono opera di Luigi Patitucci. Alla realizzazione ha collaborato la Sezione di Cosenza del Club alpino.

Due notti di ghiaccio nel Parco del Gran Paradiso

di **Virgilio Giacchetto**. Priuli&Verlucca. 96 pagine, 6,50 euro.

Molti e non tutti sereni sono i pensieri che si affollano nella mente di un guardaparco impegnato nottetempo a portare soccorso a un turista

caduto in un crepaccio nell'alta valle di Cogne. In un'ideale moviola scorrono le immagini della sua impegnativa vita professionale e privata: la figlioletta salvata in extremis in una corsa disperata verso l'ospedale sotto la bufera, il padre combattente braccato dai soldati nazisti, le non facili scelte di vita in un contesto naturale che, comunque sia, continua ad affascinarlo. In parte autobiografico, il libro di Giacchetto riflette l'immagine di una montagna intimamente vissuta e amata. Valle

Gesso verticale

di **Gianluca Bergese e Gianfranco Ghibaud**. Casa Editrice Graph Art, Manta (CN), V. Galimberti, 75. 224 pagine a colori formato A5 - 15x21.

Le strutture presenti sull'asse Valdieri-Terme di Valdieri e Valdieri-Entracque nel Cuneese sono illustrate con dovizia di particolari, con oltre 120 itinerari di ogni grado e difficoltà. Parte del ricavato di questa guida servirà a mantenere il più possibile in sicurezza gli itinerari presentati. La guida, a quanto informano gli autori Bergese (328.9027131) e Ghibaud (347.4436391), è disponibile pressoché dappertutto in valle Gesso e in diversi punti dislocati in provincia di Cuneo e Torino.

La leggenda dei monti naviganti

di **Paolo Rumiz**, Feltrinelli, 239 pagine, 18 euro.

Ogni estate Paolo Rumiz ci delizia dalle pagine del quotidiano La Repubblica con i suoi viaggi a puntate. Dopo essere sceso in bici lungo i

Segnalibro

Dyhrenfurth, una famiglia a quota ottomila

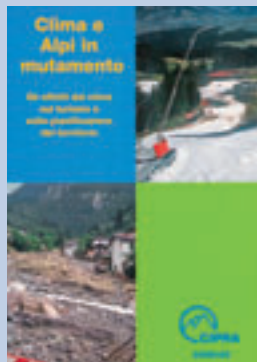
La sede dell'Alpines Museum a Monaco di Baviera è un forte richiamo sulla Praterinsel per alpinisti e appassionati di montagna. Il 15 marzo vi è stato presentato un volume di eccezionale portata, "Gunter - Hettie - Norman Dyhrenfurth. Il terzo polo" di Andreas Nichel, scrittore e anche autore di film di montagna. Avvincente è stato il colloquio, condotto da Ernst Vogt (DAV), fra Norman Dyhrenfurth (89 anni, una quercia), Peter Schnyder della casa editrice AS di Zurigo e l'autore del libro.

La famiglia Dyhrenfurth scrisse pagine indelebili nella storia dell'alpinismo himalayano organizzando e dirigendo un gran numero di spedizioni; prima Gunter Oskar al Kangchendzonga (1930) e all'Hidden peak (1934) che gli valsero la medaglia d'oro per l'alpinismo alle Olimpiadi del 1936 a Berlino. La moglie Hettie conquistò allora (1934) sul Sia Kangri (o Queen Mary Peak) il primato femminile di altezza (7500 m) che detenne

fino al 1954 quando fu detronizzata dalla grande alpinista francese Claude Kogan (7700 m sul Cho Oyu).

A continuare la strada dei genitori facendosi promotore e capo di spedizioni - sette in tutto - sempre all'insegna dell'internazionalità è stato il figlio Norman: Alaska 1938, Everest 1952, Lhotse 1955, alla ricerca dello yeti 1958, Dhaulagiri 1969, Everest 1963 e 1971. Di ogni spedizione ha girato un film effettuando riprese fino a 8600 metri. Ben dice Reinhold Messner nella prefazione al volume: "Senza i coraggiosi esempi di Gunter e Norman Dyhrenfurth non sarebbe mai nata e tanto meno si sarebbe affermata l'idea "internazionale" di affrontare i colossi dell'Himalaya con alpinisti di diverse nazionalità superando pregiudizi razzistici e ostacoli linguistici e culturali". Dopo aver realizzato un pregevole documentario sulla famiglia Dyhrenfurth, Nichel ha giudicato necessario arricchirlo con questo libro per evitare che tante imprese cadano nell'oblio. Peccato non esista ancora una traduzione italiana, ed è ciò che molti auspicano.

Irene Affentranger



Balcani e avere attraversato le Alpi, nel 2005 ha percorso ottomila chilometri lungo le Alpi e la dorsale appenninica alla ricerca della "grande scomparsa", la montagna. L'idea vincente è stata di viaggiare a bordo di una Fiat Topolino del 1953 che di tappa in tappa aggiunge tocchi di colore agli incontri con personaggi talvolta stravaganti... Gente comune dopotutto in un'Italia, anzi in un'"altra Italia" ancora viva e vitale. Basta saperla scoprire e apprezzare.

Clima e Alpi in mutamento

Cipra Italia, Torino, tel 011.548626 (italia@cipra.org), 144 pagine, 20 euro.

Gli effetti del cambiamento climatico sul turismo e sulla pianificazione del territorio sono efficacemente illustrati in questo volume che raccoglie gli atti del convegno organizzato sull'argomento nel 2006 da Cipra Internazionale. Le Alpi sono in effetti considerate un efficace sistema d'allarme per i cambiamenti climatici, sia perché nell'arco alpino la temperatura negli ultimi 50 anni è aumentata in misura doppia rispetto alla media della terra, sia perché le Alpi reagiscono in modo particolarmente sensibile alle alterazioni del clima. Vengono in particolare presentati esempi di buone pratiche sull'attuazione a livello locale e regionale di soluzioni sostenibili

per la gestione dei maggiori rischi naturali, nonché le strategie di adeguamento adottate dal settore turistico.

Guida dei sentieri alpini della Provincia di Cuneo

Supplemento della rivista Alpidoc n 60, direttore Nanni Villani. Provincia di Cuneo. <http://montagna.provincia.cuneo.it>

Terzo volume della pubblicazione distribuita dalla provincia di Cuneo con il patrocinio del Club Alpino Italiano / Le Alpi del Sole, il libro è un invito a visitare un territorio che annovera oltre duemila chilometri tra sentieri, mulattiere e strade militari. Un vero paradiso per l'escursionista. Con doviziose note tecniche e cartine vengono illustrati 94 itinerari nelle Valli della Bisalta, Pesio, Monregalesi, Tanaro, Mongia e nella ligure Pennavaire. Si tratta di un'iniziativa che, come sottolinea il presidente generale del CAI Annibale Salsa, "manifesta - una volta di più - l'attaccamento della Provincia Granda per le montagne di casa promuovendone un'intelligente e consapevole frequentazione". Un compiacimento, quello del presidente Salsa, più che comprensibile: nato nell'entroterra savonese e con ascendenti familiari in Langa, sono quelle le sue montagne di casa, le montagne del cuore, ovvero "gli orizzonti

Collane

Il CAI in edicola con i grandi fotografi

La buona stagione si è annunciata quest'anno con un considerevole rilancio dell'immagine del Club Alpino Italiano attraverso alcune importanti iniziative. Tra queste, da citare la distribuzione in edicola di una collana realizzata da Priuli & Verlucca con la collaborazione del CAI.

La collana offre prestigiosi volumi sulla fotografia di montagna distribuiti dal 6 maggio con La Stampa e dal 12 con L'Adige, quotidiani che hanno dedicato all'iniziativa grandi pagine promozionali. Sono più di quattrocento gli scatti d'autore raccolti nei primi cinque titoli. Di particolare significato è la collaborazione del Club Alpino in questo affascinante viaggio tra cime, pareti, vallate e personaggi delle nostre Alpi. Diretta da Giuseppe Garimoldi, tra i maggiori esperti di fotografia di montagna e illustre studioso delle Alpi, la serie comprende volumi cartonati di grande formato (cm 22,5x29), da 120 fino a 160 pagine, in vendita a un prezzo particolarmente conveniente: 12,90 euro più il costo del quotidiano.

interiorizzati sia nel silenzio dell'osservazione stupita sia in quello della curiosità interrogante".

In vetta a occhi chiusi

di Erik Weihenmayer. CDA & Vivalda, I Licheni, 465 pagine, 22 euro.

McKinley, Aconcagua, Kilimanjaro, addirittura l'Everest... Una bella raccolta di scalate per l'americano Weihenmayer. Che non è un alpinista qualsiasi. Cieco dall'età di tre anni per un progressivo distacco delle retine, non si è mai perso d'animo. Laureato, insegnante, è sposato e ha una figlia. Si sa che la vita di ciascuno di noi è paragonabile alla scalata di una montagna. Ma per Erik le difficoltà si sono sempre rivelate estreme, e anche per questo la sua affascinante testimonianza è un perento-

rio invito ad amare la vita. Con fede cieca, per usare un'espressione dell'autore.

Lettere di sosta

di Fabio Palma e Simone Pedferri. Progetto grafico: Ugo Nardini. Ragni di Lecco - Dale (www.vikingnordpool.com/dale.php), Cartiere Fedrigoni. 164 pagine, 25 euro.

Una pazzia viene definito dagli autori, entrambi Ragni di Lecco, questo libro tirato in mille esemplari, con 30 racconti e 40 dipinti di Pedferri, asso dell'arrampicata, e testi di Palma: la rilegatura è a mano così da consentire, senza strappi e ferite, di estrarre le stampe per incorniciarle; la carta "sa" di natura (anche l'olfatto vuole la sua parte, in un libro...). La montagna, o meglio la scalata o l'alpinismo, è quasi sempre presente. Ma spesso, osservano Fabio e Simone, in maniera defilata. ■



www.montagna.ecstore.it

L'Internet Shop per i Libri di Montagna

Escursionismo | Arrampicata | MTB | Torrentismo | Speleologia | Sci Alpinismo | Cascate di Ghiaccio

Consegne corriere espresso in tutta Italia e all'Estero - info@ecstore.it - tel/fax 011 968 0252

FERRINO TENDA MONSTER LITE

La tenda per chi vuole il massimo nelle situazioni estreme!

La tenda per chi vuole il massimo nelle situazioni estreme!

Campo di Utilizzo: alta quota, trekking estremi, alpinismo estremo e tutte le situazioni in cui il peso e la tecnica prevalgono su le altre qualità richieste da una tenda.

Che cosa vogliamo da una tenda come la MONSTER LITE 3 ?

Non esiste una tenda che possa adattarsi ad ogni esigenza e situazione. E' per questo che FERRINO si propone come uno dei maggiori specialisti nella costruzione delle tende offrendo una vasta gamma di prodotti studiati per gli usi più diversi.

La ML 3 si inserisce nella gamma delle tende tecniche superleggere da utilizzare nelle condizioni più estreme.

HIGH-LAB è la linea di tende ai vertici della tecnologia Ferrino, esse sono il risultato di test estremi effettuati in laboratorio e direttamente sul campo ad alta quota per fornire una risposta ai professionisti e agli utilizzatori finali che devono affrontare condizioni estreme.

La ML3 è una tenda monotele in Membrana TEXTIT resistente ad una colonna d'acqua di 4000 mm. Il Textit è un tessuto microporoso impermeabile all'acqua e al vento di elevata traspirabilità altamente performante in qualsiasi condizione atmosferica. Un tessuto è dichiarato impermeabile quando resiste almeno a 1200 mm di colonna d'acqua, quindi la ML3 si pone con i suoi 4000mm del telo e 8000 nel catino come un prodotto estremamente affidabile.

La paleria è formata da due pali identici



che vanno inseriti nelle guaine di sospensione a doppio incrocio che facilitano e velocizzano il montaggio in condizioni meteorologiche avverse. Il materiale dei pali è duralluminio temprato 7001-T6 di derivazione aeronautica, il massimo compromesso tra leggerezza, elasticità e resistenza.

Il catino è il punto sottoposto a maggior pressione dovuta alla persona che grava su di esso; l'impermeabilità ad una colonna d'acqua di 8000 mm risulta estremamente affidabile e la falda a terra con le apposite asole di fissaggio, con triplo rinforzo, estremamente efficace.

PER INFO: WWW.FERRINO.IT



WWW.DECONTECNO.IT IL TUO NEGOZIO ONLINE

Decontecno si affaccia al panorama online con l'ambizione di diventare un punto di riferimento a livello nazionale per chi pratica outdoor, alpinismo e sport in quota esigendo il massimo in fatto di professionalità e competenza. Sul sito www.decontecno.it potete trovare centinaia di prodotti di riconosciuta qualità elencati per categorie e sottocategorie, facilmente visionabili e correlati da descrizioni tecnico/funzionali affinché ognuno si trovi nella condizione di poter comodamente scegliere ciò che più si addice alle proprie esigenze. Trasparenza, prezzi e sconti immediatamente visibili sono un ulteriore parametro che aiuterà il cliente ad indicizzare concretamente le proprie scelte. Il portale Decontecno intende diventare inoltre un luogo di scambio d'opinioni sia sui prodotti che sull'evolversi dell'alpinismo e della filosofia d'approccio all'escursione, anche alla più semplice.

Potete venirci a trovare anche nel DT Point a Crodo (VB).

Www.decontecno.it: "Siamo poca cosa di fronte all'infinito, ma possiamo molto di fronte a noi stessi".

LOWE ALPINE TFX WILDERNESS 65 + 15 (Mod. LR 1108)

Combinando un elevato comfort con una notevole resistenza, il Tfx Wilderness si presta per tutte le escursioni, dai brevi viaggi, alle escursioni più lunghe. Lo schienale con tecnologia Tfx7 garantisce un comfort perfetto e un controllo del carico anche su terreni difficili, grazie alla sua regolabilità in altezza ed alla mobilità di torsione della fascia ventrale.



Caratteristiche tecniche:

- Volume: 65+15 litri
 - Peso: 3.00 Kg
 - Tessuto: Double Ripstop Nylon, tessuto poliestere TXP600. tessuto di tipo Ballistic, innovativo e resistente
 - Schienale con tecnologia TFX 7 (Torso Motion), regolabile;
 - Telaio interno;
 - 1 comparto principale, 2 comparti sul cappuccio (1portadocumenti), 2 comparti laterali con zip, 1 uno frontale basso con zip, 2 due comparti in telo elastico mesh, ed uno laterale basso con velcro.
- Per info: Lowe Alpine
0422/886411 - www.lowealpine.it

Lavorare in esposizione

Coraggio, abilità, esperienza di rocciatore: così una guida alpina affronta i più delicati lavori di manutenzione

Gru che con i loro bracci giganteschi sembrano voler toccare il cielo, elicotteri che si infilano nelle gole alpine con appesi carichi pesanti. Ma certi lavori non si potrebbero compiere se non ci fossero uomini che si arrampicano "sull'impossibile", soli con se stessi, con la loro forza, il coraggio, l'abilità e l'attrezzatura da rocciatore. Lo sviluppo di alcune attività industriali, il crescente bisogno di tranquillità e sicurezza fa sì che diventi sempre più ampia la schiera di questi uomini che "arrivano dove le gru non possono" e vengono chiamati "disgaggisti": anche se non operano solo nei disaggi (dal francese déga-ger, "liberare, distaccare"), ma in molti altri tipi di interventi.

Per essere abile e bravo in questo mestiere assai rischioso, occorre un requisito basilare: essere un provetto rocciatore. Basta osservare chi sono i tipi che meglio si adattano al mestiere di "disgaggista". Uno dei "guru", da decenni impegnato in questo lavoro, è Graziano Bianchi, guida alpina di Erba (Como). Graziano veleggia ormai verso i settanta, ma passa ancora le giornate appeso a una corda a praticare fuori su strapiombanti pareti rocciose nelle quali vengono infilati sensori capaci di stabilire se la roccia si muove anche di qualche millimetro.

Oppure è in bilico sopra il Santuario di Santa Caterina del Sasso sulla sponda lombarda del Lago Maggiore a ripulire e a rendere sicura la parete che sovrasta il celebre tempio meta di folle di turisti. Ogni tanto Graziano sale anche in cima alla Torre del Parco a Milano e si cala appeso a una corda per sistemare carpenterie in conflitto con l'usura del tempo e degli agenti atmosferici. In realtà non c'è altra scelta. Gru ed elicotteri sono a disagio se in vetta a una ciminiera alta oltre cento metri occorre riparare qualche cosa e mettere in sicurezza la struttura. Ecco allora che in cima arriva Graziano arrampicatosi fin lì come su una delle tante vie di roccia che nella sua luminosa carriera di alpinista ha aperto, o ripetuto sulle Alpi e in altre montagne del mondo.

Bianchi è un po' come il papà di tanti altri bravi disgaggisti, tutti uomini di montagna. "E che uomini"; commenta Claudio Cigardi, uno dei titolari dell'Engeco, una delle decine di imprese che in Italia operano in questo particolare campo. "Con noi, o con altre imprese, lavorano personaggi di primo piano nel mondo dell'alpinismo italiano, gente come Simone Moro, Mario e Salvatore Panzeri, Floriano Castelnuovo che alternano le spedizioni alpinistiche a quota ottomila a periodi di lavoro di disaggio o di messa in sicurezza, di posa delle reti sulle pareti rocciose, o di altri tipi di interventi. Tra i più bravi devo ricordare anche Marco Ballerini".

Nel settore si aprono prospettive nuove. Non tutti i futuri disgaggisti dovranno infatti vantare un buon curriculum di alpinista. L'arte del disaggio si potrà anche imparare. Come spiega Cigardi la legge stabilisce che ci saranno dei corsi molto severi e altre iniziative serie e scrupolose tese al rilascio di una patente. Occorrono dunque maestri provetti. E a Graziano, non c'è dubbio, occorrerà conferire una cattedra, o pressappoco, di questa particolare accademia.

Emilio Magni



In vetta a Punta Cian, in Valle d'Aosta, o appeso alle strutture della torre al Parco Sempione di Milano: due aspetti dell'attività di Graziano Bianchi, guida alpina di Erba (Como).

sei un **CAPOGRUPPO?** un **ACCOMPAGNATORE** di **ESCURSIONISMO?**

desideri organizzare un trekking lontano dalla tua regione ma non sei sicuro dell'itinerario, dell'albergo, delle guide locali, della fattibilità...?

RIVOLGITI A NOI CON FIDUCIA. SAPREMO FORNIRTI:

- Itinerari e mete in Italia e all'estero (Europa e Americhe) consoni al gruppo
- Categoria alberghiera • Periodo dell'anno scelto da te • Valide guide locali
- Tutti i trasferimenti per le escursioni in pulmini, barche, fuoristrada, ecc...
- Tratte aeree di linea • Polizze sanitarie e bagagli • Cultura ed eno-gastronomia...

un **VIAGGIO COSTRUITO SU MISURA** per il TUO GRUPPO a **PREZZI CONTENUTI!**

www.nonsolotrekking.it
info@nonsolotrekking.it

NonSoloTREKKING

tel. 0321-32378

Avventure, viaggi e fantasia

Scrittori, giornalisti, fotografi e artisti si incontrano dal 27 giugno al 1° luglio a Verbania, sulle ridenti sponde del Verbano, per confrontarsi attraverso meeting e dibattiti che avranno per protagoniste assolute le montagne e le loro storie in occasione della prima edizione di "Lago Maggiore LetterAltura", festival di letteratura di montagna, viaggio e avventura. L'iniziativa proseguirà nelle valli dell'Ossola nei weekend di luglio con incontri, workshop, escursioni e spetta-

coli. La formula è quella delle più conosciute manifestazioni letterarie: dalla colazione con l'autore all'area "addebi ai lavori", dai concorsi per le scuole allo spazio bimbi con pareti d'arrampicata. E poi spettacoli della tradizione popolare, arte di strada, concerti e premiazioni.

Tra le iniziative da segnalare "La montagna dell'anima", un incontro tra Gao Xingjian, Nobel per la Letteratura nel 2000 e il giornalista Alain Elkann, giovedì 28 giugno alle ore 17.30.

Il 29 giugno va in scena "Le montagne

di vetro", recital dedicato a Dino Buzzati, mentre sabato 30 è la volta di Mario Rigoni Stern con "Ritornare a baita", spettacolo dedicato al celeberrimo sergente della neve. Sempre sabato 30 è previsto un convegno sul tema "Scritture di LetterAltura" sul rapporto tra letteratura e montagna. Relatori saranno Eraldo Baldini, Enrico Camanni, Vincenzo Pardini, Filippo Zolezzi. Condurrà Luigi Mascheroni. Ancora, nella giornata di sabato 30 sarà ricordato Guido Rossa, operaio comunista "giustiziato" dalle BR nel 1979. Di Rossa, che è stato accademico del Club Alpino Italiano, parleranno alle ore 14.30 Reinhold Messner, lo storico Marco Cuaz insieme con Sabina Rossa, figlia di Guido, e Giovanni Fasanella, giornalista coautore con la Rossa del libro "Guido Rossa, mio padre" (BUR, 2006). A condurre Andrea Casalegno. Modera Lorenzo Scandroglio.

Le giornate a Verbania si concluderanno domenica 1° luglio con il convegno "Montagna e comunicazione. La comunicazione alpina nella stampa specializzata e su internet" organizzato con la collaborazione della Biblioteca nazionale del CAI. L'incontro condotto da Roberto Serafin avrà per relatori Annibale Salsa, Luigi Zanzi, Pier Giorgio Olivetti, Linda Cottino e Franco Matteucci, vice direttore di RAI1, che si confronteranno su linguaggio e contenuto dei mezzi di comunicazione specializzati.

Conclusa la prima parte dell'iniziativa, sabato 7 luglio all'Alpe Devero un aperitivo itinerante sarà accompagnato da musica kletzmer e poesie walser per proseguire domenica 8 con escursioni e letture animate. Il 14 e 15 luglio l'appuntamento è in Valle Antrona con l'Autani dei "Set Frei", la più lunga processione delle Alpi che si snoda attraverso un percorso di circa 25 chilometri con un dislivello di 1533 metri. Le streghe saranno invece tra le protagoniste delle escursioni in Valle Vigezzo il 28 e 29 luglio.

LetterAltura fa parte del circuito Alpi365 e si avvale di una partnership organizzativa con la Fiera internazionale del libro di Torino. Per soggiornare a Verbania nei giorni del festival e partecipare ai weekend nelle valli andare sul sito www.letteraltura.it. ■

Progetto pilota

L'alpeggio sperimentale dell'Alpe Neel

Con un progetto pilota di valorizzazione di un alpeggio in alta valle Seriana, Emanuele Cabini si è laureato all'Università di Milano (Facoltà di Agraria) con una tesi svolta mediante tirocinio presso la sede del CAI di Bergamo, relatore il professor Michele Corti, correlatore Massenzio Salinas che nell'ambito della sezione orobica si occupa della biblioteca e di vari progetti culturali.

"L'elaborato", spiega il neo-laureato, "consiste nella descrizione di un progetto per dedicare parte della rete sentieristica ad uso didattico".

La Sezione ha messo a disposizione di Cabini un tutor e il supporto di tecnici e strumenti. La Valcanale (Comune di Ardesio, alta valle Seriana) è stata selezionata perché ritenuta una delle tradizionali mete escursionistiche dei bergamaschi in Orobie. La valle presenta infatti svariati motivi di interesse (geologia, storia, paesaggio, percorsi transvallivi ecc.), oltre a disporre già di alcune strutture di supporto tra cui il rinomato rifugio all'Alpe Corte Bassa e l'Alpeggio sperimentale Alpe Neel della Provincia di Bergamo, dotata di strutture moderne, recentemente ripristinate e rese funzionali per attività di educazione ambientale. Numerosi sono stati i sopralluoghi effettuati nelle diverse stagioni, con rilevamenti gps che hanno consentito di descrivere nei minimi dettagli i contenuti dei singoli pannelli didattici posizionati lungo il Percorso didattico Alpe Neel, e che dovranno diventare il fulcro d'interesse per la futura utenza. "Questo itinerario didattico è innovativo", conclude il dottor Cabini, "perché non punta sul singolo argomento estrapolato dal contesto ambientale, ma cerca di facilitare la comprensione dell'ambiente nel suo insieme".

La montagna non è solo alpinismo o natura, ma un insieme di luoghi, tradizioni e valori che formano un patrimonio inestimabile, ma allo stesso tempo estremamente fragile, che - se non valorizzato e ri-attualizzato - può facilmente perdersi nel tempo e nello spazio della modernità".



Ascesa e caduta di un idolo

Eclettico, fortissimo nelle invernali sulle Alpi ma anche nell'arrampicata libera, lo sloveno Tomo Cesen sbalordì il mondo alpinistico nel 1990 con l'annuncio della sua scalata solitaria alla proibitiva parete sud del Lhotse. Molti esperti lo paragonarono a Hermann Buhl e Walter Bonatti, alcune riviste specializzate (tra cui *Lo Scarpone del 1° aprile*) gli dedicarono la copertina e Reinhold Messner volle consegnargli personalmente un riconoscimento, lo Snow Lyon, a Chamonix. Ormai è accertato che non fu vera gloria. Qualche tempo dopo Messner dichiarò pubblicamente di non credere più a Cesen che lasciò in dignitoso silenzio la ribalta alpinistica.

Un caso non isolato nella storia dell'alpinismo: a raccontarlo è Bernadette McDonald in un libro fresco di stampa della collana "Le tracce" diretta da Mirella Tenderini ("Ti telefono a Katmandu", CDA & Vivalda, 236 pagine, 19 euro) dedicato a Elizabeth Hawley, lo Sherlock Holmes dell'alpinismo. A quanto risulta, la Hawley ebbe il torto di credere a Cesen, accreditandone la relazione. Eppure, come alcuni sostengono, la parola di un alpinista dovrebbe essere a tutti gli effetti incontestabile... Buona lettura.



Il rapporto primaverile del 1990 venne intitolato da Elizabeth: "Una nuova stella brilla nel firmamento dell'alpinismo himalayano". La stella era Tomo Cesen, che era riuscito a mantenere la promessa di scalare la parete sud del Lhotse. Cesen sbalordì la comunità alpinistica mondiale arrampicando da solo, senza campi predisposti e senza ossigeno.

Messner aveva osservato bene la parete, e nel 1977 aveva dichiarato che sarebbe diventata un problema alpinistico nel ventesimo secolo (...). Non poteva immaginare la pazzia di Cesen, che arrampicò da solo impiegando dalla base alla vetta lo straordinario tempo di quarantacinque

ore e venti minuti (...).

Secondo la dichiarazione che rilasciò a Elizabeth, partì appena dopo pranzo il 22 aprile con un sacco a pelo, due paia di guanti, un sacco da bivacco, due paia di calzini, occhiali da ghiacciaio, cento metri di corda da sei millimetri, otto chiodi da roccia, dieci viti da ghiaccio, tre chili di cibo e tre termos pieni di bevande. Aveva inoltre due piccozze, ramponi, casco, una lampada

frontale, un walkie talkie e una macchina fotografica. Fu molto meticoloso nel rapporto che fece a Elizabeth: le raccontò esattamente a che ora era partito, dove aveva arrampicato, dove e quando si fermò a bivaccare, quante ore dormì, che tempo c'era e qual'era stata la sua strategia. Descrisse dettagliatamente i difficili tratti di roccia coperti di neve inconsistenti - lunghi fra i cinquanta e i settanta metri - che si trovavano sotto la vetta e la lunga ed estenuante camminata nella neve soffice che fu costretto a compiere sull'interminabile cresta sommitale. Disse di essere arrivato in vetta alle due e venti del pomeriggio tra fortissime raffiche di vento e di aver raggiunto la base della montagna alle sette del mattino seguente (...). Lei, col suo consueto stile, gli chiese ulteriori dettagli. Cosa aveva visto dalla cima? Che panorama era in grado di descrivere?



Tomo Cesen accolto all'aeroporto come un eroe al ritorno da Lhotse nel 1990.

C'erano segni di altri alpinisti sulla montagna? Le sue risposte furono convincenti (...). Tutti erano concordi nel ritenere che si era trattato di qualcosa di veramente futuristico; più in là durante quell'autunno una spedizione sovietica di venti membri salì per la parete sud impiegando settimane per completare la via, usando anche l'ossigeno. Espressero prima stupore, poi anche dubbi sulle affermazioni di Cesen. Le loro dichiarazioni furono guardinghe: "Se ha compiuto questa scalata deve essere stato una specie di superman" (...)

Quando Cesen tornò a casa, il suo racconto cominciò a essere messo in dubbio. La rivista francese "Vertical" gli chiese di produrre una foto di vetta, cosa che lui fece. Tuttavia, qualche tempo dopo, si scoprì che la foto era del suo connazionale Viktor Groselj (che non fu molto felice dell'accaduto). Alla fine della vicenda Elizabeth e la maggioranza della comunità alpinistica, compreso Messner, cominciarono a dubitare che Cesen avesse scalato la parete sud del Lhotse (...). "E' un peccato", afferma Elizabeth, portata a pensare che lui stesso si sia autoconvinto a credere alle sue storie.

Dopo il Lhotse non lo vide più.

Bernadette McDonald
da "Ti telefono a Katmandu"
© CDA & Vivalda

VIA FRANCIGENA

Campo di archeologia in luglio

In luglio è in programma la sesta campagna di scavi presso il castello della Brina, sito medievale di particolare interesse storico-archeologico ubicato sulle colline sarzanesi lungo il collegamento francigeno Aulla-Sarzana. L'attività di ricerca è resa possibile grazie alla collaborazione, formalizzata da una convenzione, fra la Sezione di Sarzana, la Soprintendenza della Liguria, il Dipartimento di scienze archeologiche dell'Università di Pisa, i Comuni di Sarzana e Santo Stefano Magra. I lavori sono organizzati in turni e i giovani archeologi possono usufruire dell'ospitalità del Comune di Santo Stefano. Chi è interessato può prendere contatti con il dottor Luca Parodi (luca-parodi@libero.it) o con la Sezione di Sarzana (0187 625154).

VALENZA

Il PalaGuerci, un gioiello del CAI



In occasione del primo anniversario dell'inaugurazione della nuova sede della Sezione di Valenza al PalaGuerci (vedere LS 4/2006, pagina 24), realizzata con il determinante contributo della famiglia del giovane alpinista valenzano Davide Guerci caduto sulle pareti dei Titani al Monte Bianco, il presidente generale Annibale Salsa ha voluto essere partecipe, il 24 marzo, della dinamica realtà della sezione. Accolto dal prefetto, dal sindaco e dalle autorità locali, il presidente si è affidato ai padroni di casa per una "full immersion" nel territorio partecipando a un'escursione sulle colline circostanti la città degli orafi, culminata con la visita del Castello di Montecastello posto sull'ultimo panoramichissimo contrafforte del Monferrato. Il pomeriggio è stato dedicato alle visite ufficiali condotte con squisita ospitalità dal sindaco e dall'assessore alla Cultura: il Palazzo municipale, il Centro comunale di cultura e il Teatro Sociale ritornato agli antichi splendori grazie a un sapiente restauro. Il presidente ha infine presenziato a una serata con la partecipazione di un nutrito numero di soci. La consegna della bandiera e del gagliardetto alla sezione e di varie targhe ai convenuti è stata seguita dalla proiezione di magnifiche immagini di Carlo Lenti e conclusa con la conferenza del presidente sul tema "Andar-per-monti - Un universo sempre da scoprire". Nella foto, il presidente generale (secondo da sinistra) sullo sfondo della moderna sede della Sezione di Valenza.

Soccorso alpino, cresce l'impegno

Con l'arrivo della buona stagione il rapporto annuale del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico è anche un monito a rispettare la montagna evitando di esporsi colpevolmente a rischi. E l'invito riguarda in particolare gli escursionisti. Il rapporto ha confermato infatti che l'escursionismo è in testa (32,9%) come causa d'incidenti, seguito dallo sci di pista (12,3%) e dall'alpinismo sceso da qualche anno al di sotto del 10%, con "appena" 558 interventi. In definitiva, sono state 5.568 le missioni condotte a termine nel 2006 dai tecnici del CNSAS. Una situazione definita di stallo. I soccorritori impiegati sono stati tuttavia in numero maggiore rispetto all'anno precedente: 27.519, con un incremento del 3,6% rispetto al 2005, e ben 25.332 sono state le giornate/uomo, impiegate per portare soccorso agli infortunati, compresi 178 interventi a favore di animali, cose o sopraluoghi per la bonifica di aree, come in caso di valanghe, frane o alluvioni, fornendo così una indiretta assistenza alle popolazioni montane.



La stagione più intensa si è ancora confermata quella estiva: fra giugno, luglio, agosto e settembre sono stati compiuti 2.838 interventi, più del 50% di tutta l'attività annuale, con il picco massimo nel mese di agosto (961) e l'onda lunga dei fungaioli per quel che riguarda anche il mese di ottobre (420).

Lo stato fisico degli infortunati è così suddiviso: 1.495 illesi (25,2%), 2.063 feriti leggeri (34,7%), 1.579 feriti gravi (26,6%), 405 deceduti (6,8%), 375 feriti con compromesse le funzioni vitali (6,3%) e 21 dispersi (0,4%). Rispetto all'anno precedente - ma le variazioni sono minime - c'è una flessione nel numero dei morti, passati da 429 a 405, e dei dispersi, scesi da 43 a 21, mentre sono saliti i feriti (con funzioni vitali compromesse), da 312 a 375.

PASSO ROLLE

Fondo escursionismo, 11 nuovi istruttori

Positivi gli esiti del XX corso-esame per istruttori di sci di fondo escursionismo (ISFE) svoltosi al Passo Rolle dal 24 al 31 aprile. Dei 15 candidati solo 4 dovranno riparare in alcune materie, mentre 11 hanno superato le prove d'idoneità. Hanno conseguito il titolo di ISFE: Ivano Bergamaschini (Corsico), Andrea Bigi, Matteo Cavenago e Alfonso Lazzaroni (Vaprio d'Adda), Remo De Vido (Parma), Ruggero Gardiolo (Vigevano), Gabriele Groppi (Edelweiss), Cristiano Paganoni (Melegnano), Rudy Pezzato e Antonio Velludo (San Donà di Piave), Simone Zanoni (Brescia). Un particolare ringraziamento dalla Commissione va al direttore Alessandro Tassis, coadiuvato da INSFE della SCSFE, e complimenti vivissimi ai neo ISFE che andranno a rafforzare il corpo degli Istruttori del CAI.

MILANO**Le serate culturali alla SEM**

Le serate divulgative della commissione culturale scientifica CAI SEM di Milano proseguono presso la sede, in via Volta 2 (casello daziario). In giugno si annunciano due appuntamenti: venerdì 8 "Storie antiche dei nostri monti" e lunedì 25 "Viaggio nelle viscere della Terra, una goccia d'acqua racconta...".

Il primo condurrà nel mondo delle tradizioni narrative e musicali e della cultura rurale. Il coro, gli attori e i musicisti della scuola del Centro educazione "Decorati" di Milano diretti dai maestri Andrea Canzi e Luciano Nizzoli offriranno una narrazione "parlata" e "cantata". Il 25 giugno si tornerà invece a parlare di acqua attraverso il racconto e le immagini proposte da Paola Tognini (geologa e speleologa del Gruppo grotte SEM).

Da segnalare intanto l'interesse suscitato dalle precedenti serate: il 18 aprile sulla situazione idrica del territorio si è espressa la dottoressa Chinaglia, geologa nella Direzione reti, servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile della Regione Lombardia; l'11 maggio il professor Alfredo Bini, docente di Geografia fisica e geomorfologia presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Milano, ha condotto invece alla scoperta dei ghiacci presenti sopra e sotto la crosta terrestre.

PERUGIA**A piedi fra ginestre e prati in fiore**

Il lago Trasimeno, tra colline coperte di boschi e olivi, è senz'altro uno degli ambienti più caratteristici dell'Umbria. Il territorio è percorso da una fitta trama di sentieri, antiche strade di collegamento tra i poderi, orlate da rassicuranti siepi naturali di prugnolo, corniolo, biancospino, itinerari della memoria che portano a decine di chiesine di campagna, torri di avvistamento, piccoli borghi, luoghi appartati colmi di storie e tradizioni. Ogni stagione dà i suoi preziosi frutti, ma in particolare la primavera ricopre questi pendii di gialle ginestre profumate, cisti multicolori e prati di eriche. E in maggio infatti viene proposto il Trekking delle ginestre, organizzato dalla Comunità montana associazione dei comuni "Trasimeno - Medio Tevere" (tel. 075 84.74.11 - 075 84.74.129 fax 075 84.74.120 (www.montitrasimeno.umbria.it) in collaborazione con il Club Alpino Italiano Sezione di Perugia (tel/fax 075 57.30.334). Strutturato in tre tappe (la prima da Sanguineo a Passignano, la seconda da Marzolana a Panicale, la terza da Paciano a Città della Pieve), questo viaggio a piedi rivela un territorio senza grandi asperità con un microclima ottimale favorito dal lago, che da sempre hanno accompagnato l'uomo nella coltivazione della vite e dell'olivo.

VALSESIA**Montagna antica, montagna da salvare**

Una giornata dell'arte sui monti della Valsesia è stata organizzata il 27 maggio dalla Sezione di Varallo: un classico appuntamento nell'ambito del progetto "Montagna antica montagna da salvare" di cui è fervido animatore Ovidio Raiteri, a suo tempo pioniere del Soccorso alpino di cui viene considerato uno dei padri fondatori. La giornata si è concretizzata con una visita guidata sul sentiero da Campertogno all'Alpe Cangelo, itinerario ricco di testimonianze artistiche e naturali.

BORGORICCO (PD)**Tomaselli, grande penna della montagna**

Tra le grandi firme del Corriere della Sera alla cui penna si devono pagine indimenticabili sull'epopea degli alpini nella

I nostri cari**Tenderini, un signore delle Grigne**

Alle 15.08 di mercoledì 9 maggio la posta elettronica ha scaricato sul Mac della redazione queste poche, dolorose parole: "Luciano se ne è andato stanotte. Dolcemente, dopo giorni strazianti". Un messaggio laconico che esprime tutto il dolore di Mirella, trepida compagna di Luciano Tenderini, scrittrice illustre e collaboratrice di queste pagine. Luciano ha dedicato una vita alla montagna e in particolare alle "sue" Grigne, a quei "paracarrì" tra i quali aveva scelto di vivere, assaporandole giorno dopo giorno in un nido d'aquila alle soglie dei Piani Resinelli (Lecco). Milanese, nato nel 1932, ha fatto il "grande salto" nei primi anni Sessanta lasciandosi alle spalle il lavoro di tipografo e decidendo di fare la guida alpina. Gestore dal '61 al '73 di vari rifugi, dall'Alpe Devero alla Grignetta, ha svolto la professione battendo itinerari anche molto impegnativi dell'arco alpino, sulle montagne centroafricane e in Yosemite. Come ricorda Lorenzo Revojera in "Milano e le sue montagne", ha diretto scuole di alpinismo, essendo istruttore ai corsi guida e presidente delle guide alpine lombarde. Notevoli le sue esperienze alpinistiche: tra queste le prime invernali dello spigolo Parravicini alla Cima di Zocca e della via Bonatti sulla parete est del Gran Capucin. Infine, sulla falesia del Vaccarese in Grigna per primo ha tracciato esemplari itinerari. E oggi, anche grazie a Luciano, quella falesia è una delle più note e frequentate. Alla cara Mirella, alla diletta figlia Silvia le fraterne condoglianze della redazione.



Grande guerra e su un lungo viaggio verso l'Antartide nel 1938, il veneziano Cesco Tomaselli (1893-1963) ha coltivato una grande passione per la montagna di cui sono testimonianza anche alcuni scritti apparsi sullo Scarpone. La sua opera non è stata dimenticata. Domenica 25 marzo presso il teatro comunale "Aldo Rossi" di Borgoricco (PD), l'incontro su "Cesco Tomaselli alpinista e la ferrata a lui dedicata" è stato organizzato dal Comune in collaborazione con la locale parrocchia di San Leonardo, grazie all'interessamento di Armando Volpato, archivist-bibliotecario, per ricordare Tomaselli, diventato cittadino di Borgoricco dopo il matrimonio. Lino Lacedelli, Ugo Pompanin, Armando Scandellari e Silvana Rovis delle "Alpi Venete" coordinati dall'alpinista Tarcisio Bellò hanno ricordato l'impegno di Tomaselli che frequentava la montagna come arrampicatore e sciatore, descrivendo come giornalista gli aspetti umani e sociali delle popolazioni delle valli alpine. Tomaselli svolse la sua attività prevalentemente a Cortina d'Ampezzo che frequentò assiduamente. Le guide cortinesi gli hanno non a caso dedicato l'impegnativa ferrata che porta il suo nome e percorre una parete della Cima Fanis Sud (2980 m).

ROVERETO**Fiocco rosa per Antonella e Mario**

Fiocco rosa in redazione. A Rovereto (Trento) la casa di Antonella Cicogna e Mario Manica, preziosi collaboratori →

→ della Rivista bimestrale, è stata allietata dall'arrivo di Sonia. Ora, in base alle ultimissime notizie, si apprende che la pargoletta urla e strepita com'è suo diritto, sta bene e cresce. Ad Antonella e Mario, entrambi alpinisti e insigni amici della montagna e del CAI, le più affettuose felicitazioni.

BERGAMO **Orobie Film Festival alla 2ª edizione**

La Sezione di Bergamo ha diffuso il bando per la seconda edizione di OFF (Orobie Film Festival) che si svolgerà dal 13 al 16 febbraio 2008 al Centro congressi Giovanni XXIII.

I film ammessi al concorso devono essere prodotti dopo il 1° gennaio 2001 e il formato consentito per la proiezione è il dvd. Richiedere il modulo d'iscrizione ad Associazione Montagna Italia, via Zelasco 1, 24122 Bergamo, tel 035.237323, email: teamitalia@teamitalia.com. Il termine ultimo per la presentazione è il 20 ottobre.

BERGAMO **La scomparsa di Sergio Dalla Longa**

Un tragico destino ha accomunato l'alpinista bergamasco Sergio Dalla Longa al fratello Marco, scomparso per un malore nel 2005 durante una spedizione ufficiale della Sezione di

Bergamo al Nanda Devi, in India.

In un incidente sul Dhaulagiri il 28 aprile anche Sergio ha pagato con la vita la sua straordinaria passione. L'alpinista era impegnato nella spedizione alla vetta himala-

yana di 8.167 metri insieme con altri bergamaschi (la moglie Rosa Morotti, Mario Merelli, Domenico Belingheri, Stefano Magri), un alpinista lecchese (Mario Panzeri) e una spagnola (Lina Quesada). La sciagura ha gettato nel lutto la grande famiglia del CAI orobico. "Di fronte al fatto drammatico dell'amico Sergio sentiamo il dovere di trattenerlo nel nostro cuore per tramandare i suoi stimoli, insegnamenti e impegni", è il pensiero del presidente della Sezione di Bergamo Paolo Valoti che nell'apprendere la notizia ha rivolto un fraterno e forte abbraccio all'amica Rosa Morotti e a tutti gli amici della spedizione. Nella foto Sergio Dalla Longa durante la scalata alla nord dell'Eiger.



Sede centrale

Avviso di mobilità

Il Club alpino italiano rende noto che è indetta procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. n.165/2001 per quattro unità di area B - posizione economica B 2, con contratto a tempo indeterminato full-time (3 unità) e part-time (1 unità), mediante passaggio diretto di personale appartenente alla medesima categoria in servizio presso altre amministrazioni del comparto Enti Pubblici non Economici, o appartenente a categoria equivalente in servizio presso le altre Pubbliche Amministrazioni (ex VI qualifica funzionale).

I candidati alla posizione economica B2, con contratto full-time, dovranno svolgere le seguenti attività:

a) una unità da inserire nella Segreteria Generale:

- Attività di segreteria generale;
- Attività specialistiche nel campo degli affari generali e del diritto pubblico (es. : redazione lettere, bozza atti, determinazioni, verbali);
- Attività nel settore della comunicazione interna ed esterna all'Ente (es. : corrispondenza, gestione dei contatti e agenda appuntamenti);
- Utilizzo di P.C. e principali software gestionali, internet e posta elettronica
- Attività di tipo operativo svolte in autonomia nell'ambito di procedure e regole di comportamento definite;

b) una unità da inserire nell'Area Acquisti-Patrimonio:

- Attività specialistiche nel campo degli acquisti con particolare conoscenza della normativa sui contratti pubblici (es. : redazione lettere, cura adempimenti di gara, determinazioni, verbali);
- Attività amministrative-contabili (programmazione e gestione degli ordini);
- Attività di gestione fornitori (es. : corrispondenza, gestione dei contatti e verifiche contrattuali);
- Utilizzo di P.C. e principali software gestionali, internet e posta elettronica
- Attività di tipo operativo svolte in autonomia nell'ambito di procedure e regole di comportamento definite;

c) una unità da inserire nell'Area Tecnico-Informatica:

- Attività generica di back-office (contatti con utenti, gestione pratiche, help desk informativo, gestione basi dati);
- Utilizzo di P.C., suite programmi MS Office e principali software gestionali, internet e posta elettronica;
- Attività di tipo operativo svolte in autonomia nell'ambito di procedure e regole di comportamento definite.

Il candidato alla posizione economica B2, con contratto part-time, per il quale sarà titolo preferenziale il possesso di Diploma di Scuola secondaria di II Grado con indirizzo di ragioniere e perito commerciale, dovrà svolgere le

seguenti attività:

- Attività di contabilità generale;
- Attività specialistiche nel campo amministrativo-contabile con utilizzo di P.C. e software gestionali (es. : controllo formale documenti contabili, registrazione incassi e pagamenti, immissione dati);
- Attività di tipo operativo svolte in autonomia nell'ambito di procedure e regole di comportamento definite.

I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:

- inquadramento nella posizione economica B2 prevista
- superamento del periodo di prova nell'ente di appartenenza;

Le domande, redatte in carta libera unitamente al curriculum vitae, dovranno pervenire al Club alpino italiano, Via E. Petrella n. 19 - Milano, entro e non oltre le ore 12 dell'11 giugno 2007, se inviate tramite posta farà fede la data del timbro postale, purché pervenute presso l'ente entro cinque giorni dalla data di scadenza prevista.

Per ogni eventuale chiarimento contattare l'ufficio amministrazione del Club alpino italiano, tel. 02/205723208 - fax 02/205723225 - e-mail amministrazione@cai.it oppure visionare il sito www.cai.it.

Milano, 24 aprile 2007

Il Direttore dott.ssa Paola Peila

VAL DI FASSA**Settimane di lavoro al Taramelli**

La SUSAT offre ai soci l'opportunità di poter collaborare, con la formula del lavoro volontario, alla gestione del rifugio Taramelli a 2045 metri in valle dei Monsoni, nelle Dolomiti trentine. Secondo un calendario di turni settimanali, l'opportunità viene offerta nel corso dell'estate a partire dal mese di giugno. Sarà il gestore ad affidare loro i compiti da lui individuati. Trattandosi di lavoro volontario non è previsto alcun compenso economico ma vitto e alloggio gratuito sono assicurati così come la possibilità di compiere escursioni. Chi è interessato alla proposta può rivolgersi al gestore Nicola Albertini 0461.910121 - 340.278 1535, e-mail vacanzalavoro@rifugiottaramelli.it

GENOVA**Al via l'ottava "Rigantoca"**

Si disputa domenica 17 giugno l'ottava edizione della "Rigantoca", maratona dell'Antola della Sezione di Sampierdarena (tel e fax 010 466709 - caisampierdarena@inwind.it) sotto il patrocinio della Regione Liguria, Provincia e Comune di Genova. Si tratta di una lunga traversata per monti, per valli e antiche caratteristiche borgate, fra le alture di Genova e il Monte Antola, terminando al limitare della Provincia nei pressi del Lago Brugneto. La marcia non è competitiva ed è aperta a tutti i buoni camminatori che a passo libero, marcia o corsa, siano in grado di dosare le proprie forze per gli oltre 43 km, i 1.950 m di dislivelli in salita e i 1.150 m in discesa, da coprire mediamente in 14 ore.

BOLOGNA**Più preparazione nell'escursionismo invernale**

La fortuna ha assistito, durante l'inverno mite che ci lasciamo alle spalle, gli allievi del corso di escursionismo invernale organizzato il 20 e 21 gennaio a Passo Rolle dalla Sezione di Bologna, in collaborazione con gli istruttori INV del Trentino Alto Adige. Un'iniziativa esemplare vista la massa che si avvicina a questa attività spesso con troppa leggerezza nei comportamenti. C'erano 70 cm di neve fresca, il tempo bello con un discreto vento da nord. E' stato riempito un pullman abbinando al corso (23 allievi) un'escursione sezionale. In aula Filippo Cecconi ha parlato di ambiente innevato, Giorgio Limana del manto nevoso. Sole e vento freddo hanno accompagnato le prove in ambiente innevato.

La Val Venegia si è offerta ancora vergine e a turno si è scoperto che cosa significhi ricercare e battere la traccia o la microtraccia spesso tra le conifere ancora cariche di neve. Tornati in albergo, un paio di panini alla mortadella, un buon bicchiere di Schiava, un ringraziamento a tutti e un invito agli amici AEI INV ad andarli a trovare in Appennino. "Allievi, istruttori, gitanti, tutti hanno dato e ricevuto qualcosa per crescere in queste due giornate: poco o tanto dipenderà da ognuno di loro; gli stimoli di certo non sono mancati", conclude l'accompagnatore Sergio Grandini, direttore del corso e presidente dell'organo tecnico della Toscana, Emilia e Romagna.

BORCA DI CADORE**Riapre il rifugio della Sezione di Fiume**

Uniti da comuni ricordi e legami, i 280 soci (e 70 aggregati) della Sezione di Fiume danno vita ogni anno a una bella pubblicazione, "Liburnia", diretta da Dino Gigante e affidata alle cure di Silvana Rovis e Franco Laicini. Il volume LXVII 2006 si apre con un giustificato motivo di compiacimento per il →

Medicina**Convegno SIMM ad Arabba (BL)**

Si svolgerà il 30 giugno ad Arabba (BL) il convegno annuale della Società italiana di medicina di montagna. Saranno affrontati i seguenti temi (moderatori C. Angelini, S. Carpineta, F. Schena, A. Ponchia): - Patologie neurologiche e ambiente montano: cefalee e malattie cerebrovascolari (G. Giardini); - Malattie neuromuscolari e demielinizzanti, epilessia, malattie degenerative (C. Angelini); - Patologie psichiatriche e montagna. Un ruolo per la "montagnaterapia"? (A. Visentin, S. Friederici); - Preparazione fisica per la salita record ad un 8000 himalayano (F. Balestrieri); - Mente e prestazione alpinistica in alta quota (P. Trabucchi); - Adattamenti a breve termine durante esercizio fisico a media quota (F. Schena).

A conclusione del simposio una conferenza affronterà il tema dell'handicap nell'alpinismo (R. Kaukewitsch). Info: dottor Gian Celso Agazzi (gege@orobianet.it).

Cisa-Ikar: lo shock traumatico

La riunione della Commissione medica della CISA-IKAR di primavera si è tenuta a Patterdale, nel Lake District in Inghilterra, presso la base operativa del "Patterdale Mountain Rescue Team", organizzata da John Ellerton, attivo medico dello stesso team di soccorso. La riunione si è svolta dal 26 al 28 aprile: molti gli argomenti trattati da una dozzina di medici provenienti da Austria, Italia, Francia, Norvegia, Inghilterra, Bosnia, e Spagna.

Si è messo a punto fra l'altro il prossimo congresso internazionale di medicina di montagna che si terrà in ottobre a Aviemore in Scozia, organizzato dalla Società di medicina di montagna e dalla Wilderness Medical Society, con la riunione congiunta delle commissioni mediche della CISA-IKAR e dell'UIAA. Si è parlato anche del diploma di medicina di montagna organizzato da CISA-IKAR e UIAA.

Sono stati presentati infine i lavori scientifici di recente pubblicati dalla commissione medica e si è discusso di altre pubblicazioni in preparazione, tra le quali una riguardante il trattamento preospedaliero dello shock traumatico.



Benvenuti all'Hotel Stocker, una casa nella quale vi sentirete subito a vostro agio sin dal primo istante. Vi attendono una grande sala da pranzo, un'accogliente stube tirolese, camere confortevoli, tre nuove suites, ascensore, stupendo centro sauna con sala fitness, solarium, vasca idromassaggio e un bel giardino d'inverno. L'Hotel dista

pochi passi dagli impianti di risalita per un divertimento sulla neve senza paragoni e d'estate è punto di partenza ideale per bellissime passeggiate ed escursioni.



1/2 pens. da € 40,00 a € 59,50
SCONTO A SOCI C.A.I. secondo periodo
HOTEL STOCKER ★★★ Fam. Stocker

39020 San Valentino alla Muta (BZ) ☎ 0473-634632 fax 634668
E-mail: g.stocker@rolmail.net www.hotel-stocker.com

→ rilancio dell'attività del rifugio Città di Fiume (www.rifugiocittadifiume.it) a Borca di Cadore, punto di riferimento per gli appassionati di montagna legati a questa città un tempo sotto il governo italiano e ora sotto quello croato. Il rifugio, ricavato dall'antica Malga Durona e inaugurato il 20 settembre 1964, è la "casa" dove tutti gli esuli fiumani, dalmati e istriani, possono ritrovare un po' della patria perduta.

Verrà riaperto domenica 10 giugno al cospetto del Pelmo con il coro Rosalpina, una messa e il saluto delle autorità, mentre sabato 9 a Santa Fosca, in Val Fiorentina (BL) presso l'hotel Nigritella si svolgerà l'annuale assemblea della Sezione di Fiume fondata nel 1985. Il recapito della sezione è presso il presidente Tomaso Millevoi a Padova (tel 049.756264).

VIA PETRELLA

Cavallaro presidente CCE

Il Comitato centrale d'indirizzo e controllo (un tempo Consiglio centrale) ha nominato in marzo Luigi Cavallaro presidente della neo costituita Commissione centrale per l'escursionismo 2007-2009. Succede a Filippo Cecconi.

TRENTO

Comitato d'intesa per la Convenzione

In un comunicato diramato dal Comitato d'intesa CAI-AVS-SAT le associazioni alpinistiche del Trentino Alto Adige sollecitano la ratifica dei protocolli attuativi della Convenzione delle Alpi nel convincimento che, come dice la Convenzione stessa, "gli interessi economici debbano essere armonizzati con esigenze ecologiche, questo a tutela della popolazione, quindi anche molto spesso soci dei nostri sodalizi. Soci tradizionalmente frequentatori della montagna, primi difensori delle specificità del territorio".

TORINO

Nuovo sentiero in Val Sangone

Un sentiero dedicato ad Augusto Monti è stato realizzato dalla Sezione di Giaveno con il contributo della Provincia di Torino e altre associazioni. Il percorso offre la possibilità di vivere una giornata in Val Sangone, la prima valle alpina (a soli 35 km) di

Settimana dell'escursionismo

Nei paradisi del Ponente ligure

Bordighera, Imperia, Sanremo e Ventimiglia, le quattro sezioni del CAI della provincia di Imperia nell'estremo Ponente ligure, organizzano dal 23 al 30 giugno la decima Settimana nazionale dell'escursionismo che sarà preceduta dal nono Meeting dei sentieri. Sono state identificate una ventina di proposte escursionistiche, alle quali si aggiunge il trentrekking di tre giorni nella Valle Roia, il trekking italo-franco-monegasco di sei giorni su altrettante tappe nel tratto finale della "Via Alpina" che si concluderà sulla Place du Palais Princier, accolti dagli amici del "Club Alpin Monégasque".

Un trekking di tre giorni porterà infine i partecipanti sul Sentiero degli Alpini, ardita e spettacolare memoria delle strutture militari sul confine italo-francese. Interessanti e varie anche le proposte culturali, ampiamente rappresentate sul territorio. Sul sito internet della Sezione di Bordighera (www.cai-bordighera.it) sono attivi vari link sulle iniziative, con modulistica e istruzioni per i partecipanti.

Torino. Ne dà notizia Alessandra Maritano del Comune di Giaveno, tel 011.9326413, email amaritano@giaveno.it

VERCELLI

Orizzonti di pietra per l'80° compleanno

Fondata nel 1927, la Sezione di Vercelli (tel 0161250207, fax 0161260347 www.caivercelli.it) compie 80 anni. Nata per volere d'esponenti di grande rilievo nel campo dello sport, della cultura e della finanza cittadina, sino al 1935 tenne le prime riunioni del consiglio direttivo nei locali messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Vercelli.

Tra le iniziative legate alla ricorrenza venerdì 4 maggio presso il Salone Dugentesco si è inaugurata una mostra di Guido Villa significativamente intitolata "Orizzonti di pietra" con opere a olio di grande formato, disegni e tecniche miste.



Trenotrekking 2007

Giugno per sentieri e binari

Il trenoescursionismo, promosso dalla Commissione centrale per l'escursionismo in collaborazione con Trenitalia e realizzato sul territorio con il concorso di numerose sezioni e sottosezioni CAI, offre all'inizio dell'estate notevoli occasioni agli appassionati di sentieri e binari con l'11^a edizione del programma nazionale "Trenotrekking 2007".

Per informazioni consultare www.trenotrekking.it

2/6 ABRUZZO. Linea Roccasecca-Avezzano. CIVITELLA ROVETO-CASCATA ZOMPO LO SCHIOPPO-MORINO. CAI Sora. G. Lucarelli 0776.830330 - G. Marsella 0776.831276.

3/6 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Firenze + Bus ATC. S. BENEDETTO V.S.-STAZIONE DI GRIZZANA. CAI Bologna. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

9-10/6 UMBRIA. Linee Orte-Falconara e Terontola-Foligno. **9/6 VALTOPINA-SPELLO** Traversata notturna;

10/6 SPELLO Giorno dell'Infiorata CAI Ancona. Info: info@caiancona.it

10/6 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia. PORRETTA TERME-CASTEL DI CASIO-RIOLA DI VERGATO. CAI Bologna. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

17/6 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC. CAVONE-P.SO DEI TRE TERMINI-RIF. DUCA DEGLI ABRUZZI. CAI Bologna. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

24/6 ABRUZZO / LAZIO. Linea Terni-Sulmona. SELLA DI CORNO-FORCA DI RASCINO-ROCCA DI FONDI-ANTRODOCO. CAI Antrodoco. AE E. Boccacci, cel. 335.7653741

8/7 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC. SARACCA-LIZZANO IN BELVEDERE. Sentiero dei 7 Casoni. CAI Bologna. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

MILANO

Via Silvio Pellico, 6
(M1 e M3 Duomo)
Tel. 0236515700/01
02.86463516
Fax 08056971
www.caimilano.it
info@caimilano.it

Segreteria: Lu, Ma, Gv: 14-19
Me, Ve: 10-19

Sa e festivi: chiuso
Apertura serale: Ma 21-22,30
Biblioteca:

Ma, Gv: 10-12,30 e 14-19;
Apertura serale: Ma 21-22,30

■ **CAMPAGNA ASSOCIATIVA.** A disposizione numerose e comode modalità di pagamento per il tuo bollino, garanzia di un anno di sicurezza e divertimento in montagna.

■ **TREKKING.** Sono aperte le iscrizioni per i trekking a Tenerife e in Perù. Programmi dettagliati nel sito www.caimilano.it

■ **ESCURSIONI.** 3/6 M.te Tovo (Prealpi Biellesi); 10/6 M.te Alben (Prealpi Orobie); 17/6 Grigna Settentrionale (Prealpi Lecchesi); 24/6 P.zo Cam (Alpi Svizzere); 30/6-1/7 Castelhorn (Valle Formazza); 8/7 Punta Vulnera (Valle d'Ayas); 14,15,16/7 Antelao; 22/7 Petite Tournalin.

■ **SCI DISCESA.** 9, 10/6 Stelvio.

■ **ATTIVITA' GIOVANILI.** 2-3/6 rifugio Bertacchi; 30/6-7/7 dal Disgrazia al Bernina.

■ **FAMILY:** 10/6 rifugio Pastore al Monte Rosa.

■ **SPAZIOMONTAGNA.** Dal 5 al 30/6 "Impressioni in bianco e nero". Incisioni di Claudia Negri.

■ **SENIORES.** 6/6 M.te Sasna; 13/6 rifugio Bertone; 20/6 Traversata Lillaz-Lago di Loie; 24-30/6 Bosco Viennese; 27-28/6 M.te Legnone; 4/7 M.te Pancherot; 10-11/7 Cornone di Blumone; 23-26/7 Alta Via della Val Bregaglia. Ritrovo il martedì dalle 14,30 alle 17.

EDELWEISS

Via Perugino, 13/15
20135 Milano
Tel e fax 02/55191581
Lun. 18-20 Merc. 18-22,30
www.edelweisscai.it
e-mail: edwcai@tiscalinet.it
recapiti tel. 02/89072380

■ **TREKKING.** 2-9/6 Parco del Cilento; 23/6-4/7 Isole Azzorre; 7-14/7 Parco Naz. Abruzzo; 21-29/7 Alpi Occitane (Piemonte); 26/7-9/8 isole Lofoten (Norvegia); 5-11/8 Dolomiti di Sesto; 18/8-2/9 Isola Reunion; 16/10-5/11 Laos e Cambogia.

■ **ESCURSIONISMO.** 3/6 Trentino ferrata Favogna e giro; 10/6 Piemonte Alagna bocchetta Stofful; 17/6 Val D'Aosta, lago Vercoche; 24/6 Lombardia, ferrata Grona; 1/7 Svizzera, Kelenalp Hutte; 7-8/7 Dolomiti, Ferrata delle Trincee; 15/7 Svizzera, cima Spitzhornli; 22/7 Valtournenche, becca Trecare; 2/9 Val d'Aosta, mont Glacier; 8, 9/9 Civetta, ferrata degli Alleghesi; 16/9 val d'Ossola, rif. Andolla.

■ **ALPINISMO.** 7,8/7 stage di ghiaccio. Settembre e ottobre 23° corso di roccia AR1: 6 lezioni teoriche, 4 lezioni in palestra o indoor, 7 lezioni in ambiente. Inizio iscr. 2/7.

■ **MOUNTAIN BIKE.** 3/6 Lombardia, riserva della Fagiana; 9-10/6; Veneto, malghe della Lessinia; 16/6 Lombardia, Passo San Jorio; 24/6 Lombardia, giochi d'acqua a Villa Litta; 29/6-1/7 Lombardia Adamello Arena Bike; 13-15/7 Francia, Col de l'Agnel e Col Isoard; 12-19/8 Austria Lungau; 1/9 Svizzera, Strada degli Alpi; 14-18/9 Moena, giro del Latemar e Passo Lusia; 28-30/9 Lago di Garda occ.; 13/10 Lombardia, Arcumeggia il paese dipinto.

I partecipanti sono coperti da assicurazione infortuni

EDISON

■ 3/6 Monte Crocione, m 1641 (m. Lariani); 17/6 rifugio Al Cedo, m 1565 Valvigezzo; 24/6 Corno Vitello, m 3056, AO; 30/6-1/7 Punta Gnifetti, m 4559 Monte Rosa; 8/7 Laghi di Lussert, m 2721-2907, AO.

F.A.L.C. ONLUS

Via Mac Mahon, 113
(entrata da Via Bramantino, 4)
20155 Milano
Tel. 339 4898952
www.falc.net
info@falc.net
Gio 21,15 -23

■ **ESCURSIONISMO "PATRIZIA PAGANI".** 10/6 Alpe Sissone (2290 m) da Chiareggio-Forbesina (1656 m), disl. 650-950 m, 2:30-3:30, E-EE (G.Silva). 24/6 M. Pancherot (2614 m) da Perreres (1830 m), disl. 784 m, 2h, E (R.Bana). 8/7 rif. Vittorio Emanuele (2730 m) da Pont (1960 m), disl. 770 m, 2,30 h, E (A.Modena).

■ **CINQUE GIORNI D'ESTATE.** Nell'Oberland Bernese (CH) con partenza il 30/7, salita al rifugio Lauteraar; 31/7 cima Hubelhorn (m 3244) e rifugio Gauli (m 2205); 1/8 cima Ranfernhorn (m 3259) poi rifugio Dossen (m 2663); 2/8 cima Mittelhorn (m 3704) poi rifugio Hengelhorn (m 1901); 3/8 rientro.

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA.** Martedì e giovedì dalle 19 alle 23. Info: Roberto (3286869581).

GAM

Via C.G. Merlo, 3
20122 Milano
tel. 02.799178
fax 02.76022402
gam@gam.milano.it
www.gam.milano.it
Mar e giov 21-23

■ **ESCURSIONISMO.** 9-10/6 Con i bambini in Val Malenco, sentiero glaciologico del Ventina con una notte in rifugio; 17/6 Alta Val Sesia da Alagna alla cascata Acqua Bianca (1550 m); 19-27/6 Parco nazionale dell'Aspromonte (giov. 17/5 riunione in sede); 30/6-1/7 Val Ferret, base al rif. Bonatti (2150 m); 7-21/7 Val Casies in Pusteria. Adriana Bertoja (02.463446); Enrico Ratti (02.4049148); 30/7- 4/8 L'altra faccia del Monviso: escursioni "a stella" nelle Valli Chianale, Bellino, Varaita.

GESA

Via E. Kant, 6
Tel.: 0238008663
0238008844 - 023082683
gesacai@katamail.com
■ 2-3/6 Cima di Piazz (alpinstica); 10/6 pedalata di primavera; 17/6 Isola Palmaria; 30/6-1/7 Tofana di Rozes (escursionistica); 14-15/7 Lagginhorn; 21-22/7 Palla Bianca. Per informa-

zioni: Ornella 02 38008844, Fausta 02 38008663. e-mail gesacai@katamail.com

SEM

Società Escursionisti Milanese
Via A. Volta 22, Milano
Tel. 02-653842
Fax. 1786040543
C.Post. 1166 20101 Milano
segreteria@caisem.org
www.caisem.org
Merc. 15-19 Gio. 21-23.

Segr. e Biblioteca: gio 21-22,30.

■ **IN SEDE.** 8/6 h. 21 "Storie dei nostri monti" proposte dagli artisti del Centro "Decorati"; 25/6 h. 21 "Fiumi senza stelle", dia-proiezioni sulle acque sotterranee a cura del GGM.

■ **5 per 1000.** Il codice da indicare nella dichiarazione dei redditi per destinare il 5x1000 alla SEM è: 80106050158.

■ **GITE SOCIALI.** 2-4/6 Traversata del Gran Sasso E/A; 10/6 Collaudo anziani in Val Vigezzo E; 17/6 Bocchette di Val Massa (Val Camonica) E; 23-24/6 Traversata Alpe Devero - Alpe Vannino E; 30/6-1/7 Traversata Croda del Maglio (Dolomiti) EE.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 3/6 Meeting; 23-26/6 Sui sentieri e nei rifugi della Val Malenco.

■ **NEWSLETTER.** e-mail a: caisem.news@fastwebnet.it

BOVISIO MASCIAGO

Piazza San Martino, 4
Tel. e Fax 0362.593163
Merc. e ven. 21 - 23
www.clubalpino.net
e-mail: caibm@tin.it

■ **CORO.** 22, 23, 24/6 festival internazionale a San Candido e Brunico in Val Pusteria.

■ **MTB.** 10/6 in bici o a piedi in Val Roseg (Svizzera), partenza ore 7 con mezzi propri.

■ **SCUOLA INTERSEZIONALE VALLE DEL SEVESO**

19° corso di alpinismo, lezioni 6, 13, 20/6, uscite 10, 23, 24/6, 7, 8/7. Info www.caivalledelseveso.org

■ **BAITA SOCIALE.**

A Dezzo in Val di Scalve 25 posti letto. I gruppi interessati sono pregati di prenotarsi per tempo in sede. →

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
tel/fax 0362.992364
e-mail: cai.carate@libero.it
http://caicarateb.netsons.org
Martedì e venerdì 21-22,30
■ **ESCURSIONI.** 10/6 rifugio Ferraro (2.066 m) Champoluc (AO); 24/6 rifugio Garibaldi, all'Adamello (2.550 m); 30/6-1/7 capanna Carate, Valmalenco: apertura stagionale.
■ **2° CORSO DI ARRAMPICATA.** Inizio corso 1/9, iscrizioni dal 1/6

CORSICO

Via 24 Maggio, 51 - Corsico
Tel. 02 45101500
www.caicorsico.it
caicorsico@lycos.it
Gio. 21-23

■ **CONSIGLIO DIRETTIVO 2007.** Presidente Concardi Enzo, vice presidenti Burgazzi Roberto, Pedrotti Luigi, segretario Bergamaschini Ivano, tesoriere Ravasenghi Giorgio, consiglieri Brusotti Marco, D'Illo Giovanna, Matelloni Delio, Nerini Ermanno, consigliere aggiunto Verderio Roberto.

■ **ISFE.** L'istruttore Ivano Bergamaschini ha conseguito il titolo di istruttore sci fondo escursionismo a livello lombardo. Complimenti e auguri.

■ **VETTE ESTIVE.** 17/6 Mont de la Saxe (m 2348). Da Courmayeur oltre il rif. Bertone (m 1991). Pullman. Verderio 02.4451109; 24/6 Monte Legnone (2610 m) dal rif. Roccoli-Lorla (m 1468). Mp. Galli 02.84800097; 7,8/7 Pizzo Ligoncio (m 3032), Val Masino dal rif. Omio (m 2100). Mp. Dal Buono 02.48840374; 14,15/7 Pizzo Stella (m 3163), via normale dalla Capanna Chiavenna (m 2044). Mp. Galli 02.84800097.

■ **VIA FERRATA.** 1/7 Sperone Volfrede in Valle d'Aosta (attrezzatura omologata). Mp. Bergamaschini 328.8523090.

■ **TUTTOTREKKING.** 1, 2, 3/6 Sentiero Colli Tortonesi. Valle Scrivia. Treno; 25/8 - 2/9 Costa del granito rosa, Bretagna. Treno. Org: Nerini 02.89126560; 20,22/7 Intorno alla Meje, Alpi

francesi. Mp; 28/7 - 3/8 Corsica GR 20 sud. Nave e treno. Org: Casè (02.26148787); 21,28/7 Sentiero delle Orobie. Treno e bus. Org: Concardi 02.48402472.

■ **MONTAGNA IN SETTIMANA.** 13/6 Corna di Medale. Per "Pizzetti" e rif. Piazza. Discesa su Rancio. Treno; 27/6 Parco Mont Avic. Rifugio Barbustel e Lago Grande da Champorcher. Auto. Org: Concardi 339.3336000. Ripresa in settembre con nuove mete.

DESIO

Via Lampugnani, 78
20033 Desio (MI)
Tel. e Fax 0362 621668
Mercoledì e Venerdì
dalle ore 21 alle ore 22.30
Gruppo MALTRAINSEM
Martedì ore 17.30
www.caidesio.net
e-mail: caidesio@caidesio.net

■ **CONSIGLIERI.** Nel corso dell'assemblea del 28 marzo sono stati nominati consiglieri Paolo Colombina, Marco Fossati, Renato Frigerio e Maria Luisa Mazzoleni, revisori Enrico Fumagalli e Claudio Villa, delegato sezionale Enrico Carcano.

■ **ESCURSIONISMO GIOVANI-LE.** 2/6 rifugio Barbustel; 9-10/6 rifugio Chiavenna; 17/6 Cinque Terre; 1/7 rifugio Chabod.

■ **GITE.** 23-24/6 rifugio Pio XI (celebrazioni 150° di nascita di papa Pio XI).

■ **GRUPPO "MALTRAINSEM".** 6/6 rifugio Vittorio Sella; 13/6 grotta dei Pagani; 20/6 rifugio Aviolo-bivacco Festa; 27/6 Val Fex; 1-7/7 settimana a Vigo di Fassa; 11/7 monte Legnone; 18/7 lago di Piccolo-Val Brandet, 25/7 traversata Sfazu-Alpe Vago.

■ **A TUTTI I SOCI.** Ricordiamo che sono aperti i rifugi e bivacchi Pio XI in Val Venosta; Bosio-Galli in Val Malenco; Regondi-Gavazzi in Val Peltina; Caldarini in Val Viola Bormina

MELEGNANO

Sezione "F. e G. Bianchi"
Via Crocetta 6
20077 MELEGNANO (MI)
tel/fax 02 9835059
www.caimelegnano.it

sezione@caimelegnano.it
Ma, Gv: 21-23, Do: 10.30-12

■ **ESCURSIONISMO.** 3/6 biv. Girauco (Gran Paradiso); 30/6-1/7 rif. Remondino (Marittime); 15-16/9 rif. Comici (Dolomiti di Sesto); 7/10 M. Alben (BG); 28/10 pranzo sociale al rif. Stoppani (LC).

■ **ALP. GIOVANI-LE.** 10/6 Orrido di Uriezzo (Baceno, VB); 8-9/9 Traversata Bertone-Bonatti (Courmayeur); 14/10 Castagnata con orientamento a Menaggio (LC).

■ **CORO CAI.** Il giovedì ore 21. Gradita la partecipazione di nuovi coristi.

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Tel/Fax 039/6854119
Mer. e Ven. 21 - 23
www.caivimercate.brianzaest.it
caivimercate@tin.it

■ **ALPINISMO GIOVANI-LE.** 10/6 rif. Aviolo; 24/6 rif. Chiavenna; 8-9/9 rif. Città di Busto.

■ **GITE ESCURSIONISTICHE.** 10/6 bivacco Valzaroten (Val Camonica); 24/6 Monte Zerbion (Aosta); 30/6-1/7 Adamello; 8/7 Laghi di Chiera e Pizzo del Sole (Val Leventina - CH); 21-22/7 Dolomiti di Brenta; 28-29/7 Cevedale. Iscrivere con largo anticipo alle gite di due giorni: Adamello, Dolomiti di Brenta e Cevedale per prenotazione posti in rifugio.

■ **PENSIONATI.** 12-15/6 trekking sull'Appennino Tosco-Emiliano; 13/6 Pizzo Baciarmorti; 27/6 Val Sesia; 7/7-14/7 Dolomiti; 25/7 Bondone.

SOTTOSEZIONE DI ARCORE

Via IV Novembre, 9
Mart. ven. 21-22,30
Tel.039/6012956
www.gxg.it/cea
cea-arcore@libero.it

■ 10/6 Oratorio di Cuney; 23-24/6 Monte Zebbru'; 7-8/7 Alphubel (CH); 15-20/7 trekking sulle Alpi Giulie.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Cascina Abate d'Adda
Lunedì 21 - 23

■ 23-24/6 rif. Forno (CH); 6-8/7 Dolomiti; 22/7 Pizzo dei Tre Signori.

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi, via Mazzini, 29
Giovedì. 21 - 23
■ 17/6 rif. Arbolle (Aosta); 22/7 Val Canale - Passo Branchino.

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Via Don Ciceri, 2
Venerdì 21-23
■ 23-25/6 Gruppo del Sella; 14-15/7 Cima Jazzi (Monte Rosa).

SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Località Aizurro
Ven. 21-23
Tel. 339.8397292
caiairuno@brianzaest.it
■ **ESCURSIONI.** 3/6 M. Pradella; 17/6 Como Stella; 24/6 Anello Pizzo Languard; 7-8/7 Bocchette centrali del Brenta; 15/7 Pizzo Quadro; 21, 22/7 rif. Q. Sella al Monviso; 1-2/9 rif. Brunone-Pizzo Redorta; 16/9 Traversata Soglio-Casaccia; 30/9 M. Cadelle.

COMO

Via Volta 56/58
22100 COMO - C.P. 309
tel. e fax 031.264177
c/c post. n. 18216226
caicomo@libero.it
www.caicomo.it

■ **ALPINISMO.** 5° corso di alta montagna: 6-7-8/7 Gruppo del Bernina e 20-21-22/7 M.te Bianco.

■ **ALPINISMO GIOV.** 30/6 e 1/7 avventura a sorpresa: 2 giorni speciali per i più affezionati.

■ **ESCURSIONISMO.** 23-24/6 in Val di Fassa con il CAO.

SOTTOSEZIONE DI BIZZARONE

■ 16-17/6 rif. Benevolo, Val d'Aosta; 30/7 Tre Cime di Lavaredo.

SOTTOSEZIONE DI MASLIANICO

■ 3/6 Piani di Artavaggio; 17/6 rifugio Laghi Gemelli, Val Brembana; 30/6-1/7 rifugio Cristina, Val Malenco.

PICCOLI ANNUNCI

Guide alpine

www.guidealpine.como.it

+393475283520

Guide Planet Trek

1. Canada Trekking dal 08. al 23.09.07.
2. Kilimanjaro 5895m. dal 30.09. al 13.10.07.
3. Himalaya. "Intorno al tetto del Mondo" dal 21.10 al 13.11.07.
4. Patagonia-dal 17.11. al 02.12.07.
5. Ecuador.Cimborazo 6310m. dal 20.11. al 08.12.07.
6. Aconcagua 6962m.Gennaio 2008.
Info: www.planetrek.net
cell: 347 / 32 33 100 ; Tel: 0342 / 93 54 89
E-mail: planet_trek@yahoo.it

Giorgio Sacco

tutto su pinkpowder.it
Monte Rosa Discovery

Giovanni Bassanini Pier Paolo Role

Guide alpine - www.montblanczone.com
giovanni@bassanini.com
+ +39 347 3641404
pierpaolorole@tiscali.it
+ +39 3336280699
propongono nel Massiccio del Monte Bianco salite di ogni difficoltà e le sette magnifiche Brouillard, Freney, Gran Capucin, Dru, Fou, Walker, Tour de Jorasses e in offerta speciale le quattro vie di Michel Piola

angelo.giovanetti@alice.it

337-708510
Settembre:
Spedizione CHO OYU 8200 m. 45gg.
Ottobre: Everest B.C. + Island Peak 25 gg.
Conferenze. Filmati professionali
Makalu 8463m 30'
Muz-Thag-Ata 7549m 30'

Guide Monviso Giancarlo Fenoglio Alberto Fantone

16.6 Monte Rosa - 30.6 Gran Paradiso.
24.6 - 1 e 8 luglio corso di alpinismo.
348 7152278 0175 94945

Dalla Gasperina Stefano

Battesimo dei 4000
Salite scelte nelle Alpi - Haute Route
Obiettivo grandi montagne
Tutti i programmi, le date, i costi su:
www.lyskammviaggi.com
stefano@lyskammviaggi.com

Monviso - Rifugio Giacoletti m. 2741

CAI Barge - Info su Giro di Viso
Stages alpinismo, Arrampicata
Andrea Sorbino Guida Alpina
0121-82127 casa - 0175-940104 rifugio
www.giacoletti.it

Arrampicare nel Monviso!

256 pag, 300 immagini, 60 grandi vie dal 3° al 7a, decine di vie inedite.
www.topoqueyras.com
sorbino@perosa.it

Tike Saab

11-15/08 alta via Alpi Biellesi
10-20/ 10 arrampicata e apertura vie nuove in Hoggar Sahara
27/10 - 3/11 scalata sulle normali del Wadi Rhum Giordania
G. Lanza 330466488 gianni-landa@libero.it
18-29/09 - 3-14/10 scialpinismo in Cile
Dicembre Lullaillaco Argentina
Luca 3391082215 luamacche@tiscali.it
www.tikesaab.com

www.globalmountain.it

Grandi Tours Alpinistici: Over Mont Blanc
Monviso Creste Rosa
4000: M. Bianco M. Rosa Bernina

G. Paradiso Ecrins
Viaggi: PERU Trek Huayhuash + Ferrari
Alpamayo
Richiedere catalogo estivo
Info 335 6726008

Guide ambientali

Viaggi responsabili con natura da vivere T.O.

Escursionismo-trekking-overland
Patagonia - 18gg - partenza 17/2/07 e 10/3/07 - Nuova Zelanda - 22gg - partenza 27/2/07 - Irlanda - 9 gg. - partenza 11/3/07
Provenza azzurra 4gg - a Pasqua
Tel. 0586 444407 - www.ardea.toscana.it

Ladakh Zanskar Spiti

Agenzia locale trekking Buon inglese
www.ladakhview.com
rigzinsondup@rediffmail.com
stognaz@gmail.com

Trekking in Nepal

Shiva Ram Basnet
Esperta guida locale, ottimo inglese
www.allnepaltreks.com

Il Terzo Polo

esperienze di viaggio ai limiti del mondo
Tristano Gallo - guida alpina
Info: www.ilterzopolo.it

Accompagnatori

Trekking Libia-Tunisia

Per camminare tra le dune novembre-febbraio - www.tenere2000.com
info@tenere2000.com - 3409405125

Settimane nel sud del Marocco

Guidare sulle piste tra ottobre e marzo.
info@gaiapapaia.it - 011/9534289

- Il testo (max 400 battute) va mandato via fax o per posta elettronica a s.gazzola@gnpsas.it, fax 011/9916208 oppure inviata per posta a GNP Sas, via Udine 21/a, 31015 Conegliano, Tv.
- Scadenza. Il testo deve arrivare quaranta

giorni prima della data di uscita (il primo di ogni mese).

- Tariffa. € 0.5 a battuta, IVA inclusa.

- Pagamento. Può avvenire tramite bonifico bancario intestato a GNP Sas su Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi -c/c

38973 - ABI 8904/5 - CAB 88310/8- oppure inviando assegno bancario non trasferibile intestato a GNP Sas di Nenzi Giorgio & C. La pubblicazione sarà effettuata a incasso avvenuto.
Per informazioni tel. n.011.9961533.

- Guide alpine. Gli interessati ad apparire sotto questa voce devono dichiarare, sotto la loro responsabilità, il Collegio di appartenenza loro personale o della scuola o associazione.

SOTTOSEZIONE DI MONTE OLIMPINO

■ 9-10/6 sentiero degli alpini: monte Toraggio - monte Pietravecchia.

SOTTOSEZIONE DI OLGiate COMASCO

■ 7-10/6 Aiguilles de Bavella, Corsica; 24/6 Valsesia: Carcoforo M. Bottigia.

ERBA

Via Riazolo, 26
22036 Erba (CO)
Tel. 031/627873
Mar. e ven. 21-22,30
caierba@tin.it

■ GITE SOCIALI. 10/6 Monte

Araera 2512 m dal rif. Alpe Corte; 10-24/6 soggiorno marino.

■ ALPINISMO GIOVANILE. 3/6 rif. Bertacchi, Valchiavenna; 17/6 rif. Vittorio Emanuele II, Aosta; 23 e 24/6 rif. Deffeyes, Aosta.

■ SENIORES. 13/6 Alpe →

Corte e lago Branchino (Val Seriana); 27/6 rif. Mambretti, Valtellina.

CALCO

Via S. Carlo, 5
Mar. e Ven 21-23
Tel. 039.9910791
info@caicalco.it

■ **ESCURSIONISMO.** 2-3/6 rif. Maria Luisa-M. Basodino; 24/6 Pizzo Tambò; 7-6/7 Bishorn (Svizzera); 28-29/7 rif. Arbolle-Monte Emilius; 7-8-9/9 Ferrata Cesare Piazzetta (Sella); GRUPPO GEO. 6/6 Starleggia-Pian dei cavalli; 20/6 Laveggiolo-rif. Falc; 4-5/7 rif. Brunone; 18/7 Champoluc-Laghi Pinter; 29/8 Lago Pirola.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 2/6 raduno regionale all'Aprica; 17-18/6 rif. Genova Val Funes. Info nel sito www.caicalco.it

GALLARATE

Via C. Battisti n. 1
21013 GALLARATE (VA)
tel. e fax 0331-797564
caigallarate@gallarate.it
Mar. e Ven.21-23

■ **MOSTRE.** Nella sala consigliare di via Verdi dal 9 al 18 giugno mostra di fotografie e disegni di Gino Buscaini.

■ **RIFUGI.** Dal 1/6 riapre il rifugio Crosta all'Alpe di Solcio sopra Varzo (VB). Giovanni tel 333.3426624.

■ **CONSIGLIO DIRETTIVO.** 2007/08: presidente Benecchi; vicepresidenti Mario Mazzoleni e Pierantonio Scaltritti; segretario Fabrizio Ferrario; consiglieri: A. Breda, G. Bressan, L. Bonelli, A. Macchi, F. Porrini, S. Prandi, C. Reina, A. Ronzi, O. Trentin, F. Zaro, A. Zaroli.

■ **ESCURSIONI.** 3/6 Monte Lema 1624 m; 10/6 punta Dondogna (valle Chiusella) 2550 m; 17/6 Val Pelline, rifugio Aosta 2781 m; 24/6 punta Pusset (Cogne) 3046 m.

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo (To)
Gio. 21-23
tel. 0123.320117
cailanzo@libero.it
www.cailanzo.it

■ **SETTIMANE IN BAITA.** Sono ancora disponibili settimane autogestite aperte a tutti i soci anche di altre sezioni, maggiori dettagli visitando il sito cailanzo.it.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 3/6 rifugio Jervis, 17/6 giornata di roccia al ponte del diavolo.

■ **SETTIMANA VERDE GIOVANI-LE.** Alla baita San Giacomo dal 23 al 30/6 settimana rivolta ai soci giovani.

■ **ESCURSIONISMO.** 23-2/6 discesa in canoa gorge Ardeche, 24/6 Rocciavré.

■ **GITA INFRASETTIMANALE.** 28/6 Uia di Calcante tel 0123.6975508

■ **10 ANNI DI MUSEO BRUNETTA.** 10/6 ore 10,30 cori al museo, visita miniera, ritorno a Vru con esibizione coro e rinfresco.

■ **ASSEMBLEA** in prima convocazione il 10/6 in sede alle ore 24,30 e in seconda il 12/6 alle ore 17,30 presso lo studio del notaio dottor Ceraolo in via Colombo,1 a Torino; odg: approvazione nuovo statuto in forma pubblica.

■ **SERATE DIAPOSITIVE.** 9/6 prima salita alla Ciamarella nel 1857; 15/6 serata con Teresio Valsesia; 19/6 "Su e giù per le alpi Graie" di Roberto Maruzzo
SERATA CORI. 12/6 piazza Peradotto ore 21 con tre cori.

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIU

V. Roma, 32 - 10070 VIU (TO)
Sabato 21 - 22.30

■ 23/7 ferrata des Neyzets (Briançonnaise); 29-30/7 Punta Zumstein; 5-6/8 traversata Lago della Rossa - Refuge d'Averole; 10/8 Cima del Carro; 18/8 Punta Galisia

MACUGNAGA

Piazza Municipio
28876 Macugnaga (VB)
Tel. e fax 0324.65485
caimacugnaga@libero.it

■ **CORSI.** Il Club dei 4000 e il CAI organizzano dal 23 al 28/7 presso il rifugio Zamboni-Zappa, con le guide di Macugnaga, il 34° corso di introduzione all'alpinismo, il 31° corso di alpinismo e il 20° corso di perfezionamento alpinistico per

chi desidera apprendere e approfondire le tecniche su roccia. ghiaccio e misto, manovre di sicurezza e autosoccorso. Età minima 14 anni, attrezzatura adeguata, iscrizione obbligatoria al CAI. Info e iscrizioni: Schranz Sport 0342.65172. UIT 0324.65119. www.monterosa4000.it/clubdei4000

MONCALIERI

Piazza Marconi 1
10027 Moncalieri (Fraz. Testona)
Tel e Fax 011 6812727
Cell. 333 6486885
moncalieri@cai.it
www.cai.it
Lun 18-19 e mer 21-23

■ **ESCURSIONISMO E TAM.** 3/6 Monte Civrari (2302 m), disl. 1170 m, EE; 10/6 traversata al Rif. Jervis per l'Alpe Crosenna, disl. 900 m, E; 15/6 visita notturna al Parco della Mandria; 17/6 alpeggio Pra su Piaz (Val Nontey) per scoprire la vita agropastorale; 30/6 salita notturna al Monte Baron (845 m), disl. 340 m, E; 30/6 e 1/7 Testa del Rutor (3486 m) in collaborazione con la sezione di Orbassano, EE + F.

■ **MOUNTAIN BIKE.** 10/6 Col du Granon - Col du Buffère (Val Carée) con la Sezione di Orbassano. Disl. 1250 m, 40 km, MC/BC+

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 10° corso avv. alla montagna 3/6 Ferrata di Caprie, val di Susa; 16 e 17/6 rifugio del Ravetto.

■ **2° CORSO DI ESCURSIONISMO AVANZATO.** 10/6 3° uscita; 18/6 ore 21 teoria; 23 e 24/6 4° uscita; 25/6 teoria; 8/7 5° e ultima uscita.

■ **PULIZIA SENTIERI.** 9/6 ore 8,15. Prenotazione obbligatoria.

PINO TORINESE

Via Martini, 16
Ven 21.15-23
tel. 339.7312452
www.caipinotorinese.it
email: cai.pinotorinese-mail.it

■ **ESCURSIONISMO.** 3/6 Quattro Denti di Chiomonte; 20/6 Palon de Resy (Ayas); 1/7 rif. Chiarella (Valpelline).

■ **ALP. GIOVANILE.** 10/6 rif. V. Sella (Gr. Paradiso); 24/6 rif. Bertone (M. Bianco); 6-7/7 rig.

Gastaldi (colle di Arnas).

■ **PROIEZIONI** in sede 1/6 e 6/7.

SALUZZO

Sezione "Monviso"
P.zza Cavour, 12
12037 Saluzzo
Tel e fax 0175/249370
www.caisaluzzo.it
cai.monviso.saluzzo@libero.it
Venerdì dalle 21

■ **ESCURSIONISMO.** 8/7 giro dei colli tra la Val Germanasca e Val Pellice toccando i 13 Laghi.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 24/6 salita all'Orsiera, Valle Susa.

■ **GIRO DEL MONVISO.** Il 3/8 con partenza da Pian del Re in tre giorni escursione piacevole e di un certo impegno adatta ad adulti e ragazzi con un minimo di allenamento. Informazioni e prenotazioni AAG Franco Galliano 0175.248839 - 0175.46391 o Flavio Bai 348.2822444 o cai.monviso.saluzzo@libero.it

DOLO

Via C.Frasio
30031 Dolo (VE) - c.p. 87
Mer. 21-23
www.caidolo.it

■ **ESCURSIONI.** 10/6 Mesola e Goro (Delta del Po) in bicicletta; 17/6 Malga Zebio (Altopiano Asiago) per bambini; 23, 24/6 Bletterbach-malghes di Aldino (V. d'Adige-BZ); 1/7 Monte Célo (Dolomiti Agordine); 7, 8/7 Gran Paradiso (m 4061); 14, 15/7 Miniere di Ridanna (Alpi Breonie, Bz); 22/7 Monte Cavallino, Comelico; 28-29/7 Jof Fuat (Alpi Giulie); 1, 2/9 Val Bruna (Alpi Giulie); 2/9 Monte Rovere (Valsugana).

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Belvedere, 6
30035 Mirano - VE C.P. 56
Cell. 338 6100694
Fax 049 616031
www.caimirano.it
e-mail mirano@cai.it
Giovedì 21-22.30

■ **ESCURSIONI.** 16/6 Dolomiti cadorine: val Tovanello, auto proprie (U. Scortegagna); 16-17/6 Alpi di Ledro, M. Tofino, rif. N. Pernici, auto proprie (C. Silvestrini); 24/6 Val Cimoliana,

Tutti a quota 450!

Chi pensa che noi amanti della montagna siamo "falliti" o "conquistatori dell'Inutile" questa voglia si sbaglia. Siete dei veri amanti delle montagne? Allora raggiungete la "Quota 450"! L'idea è molto semplice: ci troveremo in luglio in ospedale per donare il sangue tutti insieme. Proprio nel periodo in cui c'è davvero carenza. Già, perché forse non tutti sanno che "Quota 450" è il nome del raduno a cui hanno aderito i forum liguri: www.quotazero.com e www.montagnapertutti.it e il sito www.arrampicate.it. Il 28 luglio parte ufficialmente il raduno dall'ospedale Gaslini di Genova (Sturla). Andremo a donare i nostri 450 ml di sangue e quella quota raggiunta salverà delle vite. E poi tutti a far colazione insieme e a parlare di montagna! Il sangue ha una scadenza e perciò non tutti gli aderenti al ritrovo doneranno quel giorno, ma ci distribuiremo nelle tre settimane seguenti. Spero che abbiate voglia di unirvi al nostro raduno da ogni regione andando a donare nei rispettivi ospedali. Parlatene fra voi e alle vostre associazioni o piuttosto andate da soli, tanto, anche a distanza, saremo tutti insieme. Potrebbe essere l'occasione per provare o per continuare. Potrebbe essere la più bella quota raggiunta.

Potete trovare ogni informazione nei siti indicati o nel mio sito www.christian-roccati.com

Christian Roccati

Mitici maestri

Ho letto con interesse sullo Scarpone una testimonianza dal titolo "C'era una volta la scuola di montagna". Sono stato anch'io maestro di montagna in Alto Adige negli anni Sessanta e ho vissuto esperienze indimenticabili. Non erano tempi facili: prima della mia generazione si erano avventurate sulle nostre montagne maestre provenienti da tutt'Italia, mandate dal fascismo a italianizzare i tedeschi. E quel triste ricordo non era di buon auspicio per i maestri che si sono succeduti nel dopoguerra a insegnare l'italiano in ottemperanza allo Statuto di autonomia. Particolare importante. Fino a metà degli anni '70 le scuole di montagna si raggiungevano solo a piedi con teleferiche adibite al trasporto del legname. Non mi dilungo oltre...

Renzo Miclet

Sezione di Sinigo - Merano

Passi verso la vita

Quali nuovi passi fate verso la vita? Con quali amici, quali supporti? È la domanda che il Club Alpino Italiano rivolge ai soci che hanno subito un trapianto di fegato. Incontrarsi, scambiarsi informazioni, fare progetti: questo lo scopo dell'invito che da queste pagine viene rivolto, a quanti hanno condiviso la sua esperienza, da Silvio Calvi che ha affrontato il difficile passaggio nel periodo in cui svolgeva per il Club alpino il ruolo di coordinatore del Comitato centrale d'indirizzo e controllo. Chi desidera entrare in contratto con Calvi e avere maggiori particolari sull'iniziativa può scrivergli al seguente indirizzo: silvicalvi@tin.it

Casera Roncada e Bregolina Grande, auto proprie (U. Scortegagna). Iscrizioni entro l'ultimo giovedì in sede con pagamento quota.

■ **IL CONSIGLIO DIRETTIVO** è attualmente composto da C. Bonghi (presidente, C. Di Natale (vice), S. Notini (segretaria), D. Scattolin (tesoriere), consiglieri O. Dalceglio, P. De Toni, M. Miato, U. Scortegagna, L. Spagnol. Il direttivo ringrazia O. Dalceglio per il suo operato come Presidente.

■ **FESTA DELLO SPORT.** Dal 30/5 al 3/6.

S. DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3
Tel./fax 0421-33 22 88
www.caisandona.it
Mar. e Ven. 19-20
Gio. 21-22

■ **GRUPPO "REPETINI":** uscita Sasso Lungo di Cibiana.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 10/6 Strada delle gallerie: Monte Pasubio; 8/7 Campanile di Val Montanaia. g

■ **ESCURSIONISMO.** 10/6 Anello di Cima delle Buse - Lagorai. EE; 24/6 Creta di Collinetta-Passo Monte Croce Carnico. E- EE; 1/7 Gruppo del Tamer - vetta del Tamer Grande. EEA

SPRESIANO

Via dei Giuseppini 1
31027 Spresiano (Treviso)
Tel e Fax 0422.8800391
Cell. 3471054798
www.geocities.com/cai-spresiano-montebelluna

■ **ATTIVITÀ.** Alpinismo giovanile fino a settembre (tel 0422.887095 - 17800016 - 431687); 10/6 Cima Cridola; 24/6 dal lago di Misurina al Monte Cristallo (A) o al rifugio Carpi (b); 24/6 mostra funghi (piazza Rigo).

SPOLETO

Piazzale Polvani, 8
06049 SPOLETO (PG)
C.P. 52 - Spoleto Centro
tel e fax 0743.22.04.33
Venerdì 18-20
caispoleto@tiscalinet.it
www.caispoleto.it

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 8-9-

10/6 corso arrampicata a cura della Comm. Alpinismo. S. Bocchini, P. Cariani; 25-30/6 accantonamento in Val Maira (CN), A. Lanoce, C. Mari.

■ **ALPINISMO.** 2-3/06 Punta Anna e Quinte del Monte Bove. V. Vantaggi, I. Mariani; 20-30/8 Dolomiti ladine" (Settimana verde: dir. A. Fortuna, P. Cariani).

■ **PALESTRA ARTIFICIALE "PILLO MONINI".** Introduzione all'arrampicata aperta a tutti i soci. Responsabili A. Fortuna, S. Maturi, A. Morfei.

■ **ESCURSIONISMO.** 2/6 Valle del Tenna e gole Infernaccio; 3/6 Monti Sibillini gole dell'Infernaccio da Monte Prata per la Vallelunga. A. Proietti, C. Taglia; 10/6 valli e grotte dell'Orvietano e speleoescursione. R. Giorgetti e T. Proietti; borghi medievali, M. Ceino; 17/6 Monti Sibillini: creste del Redentore e Piano Perduto. G. Giasprini, E. Enrico, F. Cori; 24/6 Gran Sasso-Laga: monte Prena (EE) e Campo Imperatore (E), E. Panella, P. Perini, S. Sebastiani; 29/6-1/7 Trekking con i muli da Visso a Norcia. T. Gozzetti; 8/8 Area Valnerina: Forra di Roccagelli (Gruppo Speleo) e Sibillini Meridionali, C. Vallini e L. Zannoli.

■ **I NOSTRI TREKKING.** Norvegia 4-11/7; Settimana verde 18-28/8; Nepal (date da definire).

■ **CAPANNA SOCIALE.** Al "Casale del Piano" dopo i pannelli solari è finita l'installazione del camino-caldia: ora la capanna è completamente alimentata con energie rinnovabili.

AMATRICE

Via L. Spinosi 46
02012 AMATRICE (RI)
tel/fax 0746 826468
Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga
www.amatrice.net
e-mail cai@amatrice.it
mar. e ven. 21-23

■ **ESCURSIONISMO.** 17/6 Monte Gorzano (2455 m) da Preta per il Colle Vaccino e la cresta ovest; 24/6 Sorgenti del Tronto (1903 m) da Campotosto.

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA** al coperto mer e ven ore 21. ■

ABSOLUTE ALPINE



HEADLAMPS
LUCIDO TX1



HARNESSES
BAFFIN



BACKPACKS
ASANA 35



APPAREL
CIMA JACKET

GIOVANNI QUIRICI TRUSTS THE SWISS QUALITY AND 150 YEAR
MANUFACTURING EXPERIENCE OF THE MAMMUT ETERNITY ROPE.
(NAMELESS TOWER, WEST PILLAR (8a), PAKISTAN).



MAMMUT

SWISS QUALITY  www.mammut.ch

Per saperne di più: mammut@socrep.it: 0471-797022